

Indice

PARTE I - L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO

CAPITOLO I - LA NORMA, L'ORDINAMENTO E LE FONTI DEL DIRITTO	3
1. La norma giuridica.	5
2. Diritto privato e diritto pubblico.	5
3. Norme derogabili e norme inderogabili.	6
4. Le fonti del diritto.	7
4.1. Le fonti di cognizione.	7
4.1.1. La Costituzione e le leggi costituzionali.	8
4.1.2. La legge ordinaria.	10
4.1.3. Il diritto internazionale.	11
4.1.4. Il diritto dell'Unione Europea.	13
5. Le leggi regionali.	14
6. I regolamenti.	14
6.1. I regolamenti delle Autorità amministrative indipendenti.	15
7. Gli usi.	17
8. L'equità.	18
9. I codici di autodisciplina.	19
10. I codici etici.	21

PARTE II - L'ATTIVITÀ GIURIDICA

CAPITOLO I - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	25
1. Il diritto soggettivo.	27
2. L'onere.	29
3. L'aspettativa.	29
4. Potestà	30
5. Possesso.	31
6. Lo <i>status</i> .	31
7. L'interesse legittimo.	32
7.1. I rimedi esperibili a tutela dell'interesse legittimo.	35
8. Interessi diffusi e interessi collettivi.	35
 CAPITOLO II - I FATTI GIURIDICI	 39
1. Fatto e atto.	41
2. Atto e negozio.	42
3. Contratto e negozio unilaterale.	44
3.1. La disciplina del negozio giuridico unilaterale.	45
4. Dichiarazione e comportamento.	47

CAPITOLO III - LA PUBBLICITÀ E LA PROVA DEI FATTI GIURIDICI. LA TRASCRIZIONE 49

1.	La pubblicità dei fatti giuridici.	51
1.1.	Le prove.	52
2.	La trascrizione.	53
2.1.	La continuità delle trascrizioni.	55
2.1.1.	La doppia alienazione immobiliare.	56
2.1.2.	La responsabilità del venditore e dell'acquirente di mala fede.	56
2.2.	La trascrizione delle domande giudiziali e delle sentenze.	57
2.2.1.	La responsabilità da trascrizione illegittima e da trascrizione ingiusta.	58
2.3.	La trascrizione del contratto preliminare.	58
2.4.	La trascrizione degli atti di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i> e degli atti costitutivi di vincoli pubblici.	59
2.5.	La trascrizione delle divisioni.	60
2.6.	La trascrizione del fondo patrimoniale e dell'atto di separazione dei beni.	61
2.7.	La trascrizione dell'accettazione di eredità dell'acquisto di legato.	62
2.8.	La trascrizione della cessione dei beni ai creditori.	63
2.9.	Il titolo per la trascrizione.	63
2.10.	Il procedimento di trascrizione.	63
2.11.	La cancellazione della trascrizione.	65
3.	La trascrizione mobiliare.	66

CAPITOLO IV - L'ATTO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO 67

1.	Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	69
2.	La prescrizione: fondamento e presupposti.	69
2.1.	I diritti imprescrittibili.	70
2.2.	La disciplina.	72
2.3.	Il <i>dies a quo</i> .	73
2.3.1.	I danni lungolatenti.	73
2.3.2.	L'illecito permanente e quello istantaneo a effetti permanenti	74
2.3.3.	L'eccezione di prescrizione sollevata da un condebitore solidale.	75
2.4.	Sospensione e interruzione della prescrizione.	76
2.5.	Le prescrizioni presuntive.	77
3.	La decadenza.	78

PARTE III - I SOGGETTI DI DIRITTO

CAPITOLO I - LA PERSONA FISICA 85

SEZ. I - LA CAPACITÀ GIURIDICA 87

1.	La persona fisica nell'ordinamento giuridico.	87
----	---	----

2.	La capacità giuridica.	87
2.1.	L'acquisto della capacità giuridica. La nascita.	88
2.2.	La perdita della capacità giuridica.	89
2.3.	Gli atti dello stato civile.	93
2.4.	Caratteri della capacità giuridica.	94
3.	La capacità del concepito.	96
3.1.	La soggettività giuridica del concepito.	99
3.2.	La tutela dei diritti del concepito.	101
4.	La cittadinanza.	104
4.1.	La cittadinanza europea.	106
5.	Il domicilio, la residenza e la dimora.	107

SEZ. II - LA CAPACITÀ DI AGIRE 109

6.	La capacità di agire.	109
7.	Il minore. Le ipotesi di capacità di agire speciale.	111
7.1.	La rappresentanza legale del minore e la tutela.	114
8.	Le cause di esclusione della capacità di agire.	119
9.	L'incapacità legale.	120
10.	L'incapacità naturale.	121
11.	L'incapacità giudiziale. Rapporti tra interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno.	124
11.1.	L'interdizione giudiziale.	128
11.2.	L'inabilitazione.	130
12.	L'amministrazione di sostegno.	132
12.1.	La designazione anticipata dell'amministratore di sostegno, il c.d. " <i>testamento biologico</i> " e la designazione del convivente di fatto per le decisioni in materia di salute.	140
13.	Incapacità di agire e atti personalissimi.	142

CAPITOLO II - GLI ENTI 147

1.	Le formazioni sociali.	149
2.	La personalità giuridica e la soggettività.	150
3.	La personalità giuridica.	151
4.	L'autonomia patrimoniale.	152
5.	Le associazioni.	155
5.1.	Gli amministratori.	158
5.2.	Lo <i>status</i> di associato e il rapporto associativo.	158
5.3.	La cessazione del rapporto associativo (recesso ed esclusione).	159
5.4.	L'estinzione dell'associazione.	161
5.5.	Le associazioni di fatto.	161
6.	Le fondazioni.	163
6.1.	Le fondazioni di fatto.	164
6.2.	L'atto di fondazione.	165
6.3.	Gli amministratori.	166

6.4.	Il controllo e la vigilanza dell'autorità governativa.	167
6.5.	La devoluzione dei beni residui.	168
6.6.	Le fondazioni di famiglia.	168
6.7.	Fondazioni-impres e fondazioni finanziarie (<i>holding</i>).	168
6.8.	Le fondazioni bancarie.	169
6.9.	Le fondazioni bancarie alla luce dei principi comunitari in materia di concorrenza.	170
6.10.	Le fondazioni di partecipazione.	171
7.	I comitati.	173

CAPITOLO III - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ 175

1.	I diritti della personalità nel sistema costituzionale.	177
2.	Le caratteristiche dei diritti della personalità.	179
3.	La tutela dei diritti della personalità.	180
4.	Il diritto all'integrità psico-fisica.	181
4.1.	Il diritto all'autodeterminazione terapeutica e il diritto a morire.	183
4.2.	Il diritto alla salute, il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT).	188
5.	Il diritto al nome.	190
6.	Il diritto all'immagine.	192
7.	Il diritto all'identità personale e il rapporto con i diritti di cronaca, critica e satira.	194
7.1.	Il diritto di cronaca giudiziaria.	197
8.	Il diritto alla riservatezza.	197
9.	Il diritto alla sessualità.	204
10.	Il diritto al decoro e all'onore. L'ingiuria quale illecito civile.	204
11.	I diritti della personalità delle persone giuridiche e degli enti di fatto.	205

PARTE IV - LA FAMIGLIA

CAPITOLO I - LA FAMIGLIA IN GENERALE, IL MATRIMONIO E LE UNIONI CIVILI 211

SEZ. I - FAMIGLIA LEGITTIMA, FAMIGLIA DI FATTO E UNIONI CIVILI 213

1.	Nozione di famiglia.	213
2.	Il fondamento costituzionale della famiglia.	214
3.	La famiglia "tradizionale".	214
3.1.	Il matrimonio-atto.	214
3.2.	Il matrimonio-rapporto.	219
4.	Il matrimonio tra persone dello stesso sesso.	221
4.1.	Le unioni civili.	222
4.2.	Lo scioglimento delle unioni civili. <i>Rinvio</i> .	225

5.	La convivenza di fatto.	226
5.1.	I contratti di convivenza.	229
6.	La cessazione della convivenza.	231
SEZ. II - MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI		232
7.	La legge 4 aprile 2001, n. 154: profili essenziali.	232
8.	L'ambito oggettivo di applicazione delle misure.	232
9.	L'ambito soggettivo di applicazione delle misure.	232
CAPITOLO II - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI		235
	Premessa.	237
1.	Il regime patrimoniale primario: il dovere di contribuzione.	237
1.1.	Il potere di iniziativa patrimoniale.	238
1.2.	La solidarietà per le spese della famiglia.	239
2.	Il regime patrimoniale particolare. Introduzione.	239
SEZ. I - LA COMUNIONE LEGALE DEI BENI		241
1.	I caratteri della comunione legale.	241
1.1.	La comunione immediata.	242
1.1.1.	Gli acquisti a titolo originario.	242
1.1.2.	I diritti di credito.	244
1.2.	La comunione <i>de residuo</i> .	245
1.3.	I beni personali.	248
1.3.1.	La partecipazione all'atto del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente.	248
1.3.2.	La natura della dichiarazione di cui all'art. 179, comma 1, lett. f), c.c.	249
1.3.3.	L'art. 179, comma 2, c. c.: la partecipazione del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente.	249
1.3.4.	Il problema dell'ammissibilità del c. d. rifiuto del coacquisto.	251
2.	Il regime giuridico della costruzione realizzata sul fondo di proprietà di uno dei due coniugi.	254
3.	L'amministrazione dei beni della comunione.	255
3.1.	La sorte del contratto preliminare di vendita di un immobile stipulato senza il consenso dell'altro coniuge e la posizione processuale del coniuge pretermesso.	257
3.2.	La posizione processuale del coniuge nel giudizio revocatorio fallimentare: brevi cenni.	259
4.	La responsabilità per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia	260
4.1.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione.	260
5.	Lo scioglimento della comunione.	262
6.	La divisione dei beni.	264

SEZ. II - LE CONVENZIONI MATRIMONIALI E IL FONDO PATRIMONIALE	265
7. Le convenzioni matrimoniali.	265
7.1. I limiti all'autonomia privata.	266
7.2. Forma e pubblicità delle convenzioni matrimoniali.	267
7.3. La modifica delle convenzioni.	268
7.4. La simulazione delle convenzioni matrimoniali.	268
8. Il fondo patrimoniale.	269
8.1. La forma e la natura dell'atto di costituzione.	270
8.2. L'amministrazione e i vincoli.	270
8.3. L'opponibilità ai terzi del fondo patrimoniale.	271
8.4. Revocabilità dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale.	273
8.5. La revocatoria fallimentare.	274
SEZ. III - L'IMPRESA FAMILIARE	276
9. I caratteri dell'impresa familiare.	276
10. I diritti dei partecipanti all'impresa familiare.	279
CAPITOLO III - LA CRISI DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE	281
Premessa.	281
SEZ. I - LA SEPARAZIONE E I SUOI EFFETTI PATRIMONIALI	284
1. La separazione personale.	284
2. La separazione consensuale.	285
2.1. Natura giuridica dell'accordo di separazione.	285
2.2. I trasferimenti di beni immobili effettuati in occasione della separazione.	287
2.3. La revocabilità del consenso.	290
3. La separazione giudiziale.	290
3.1. L'intollerabilità della convivenza.	291
3.1.1. Il grave pregiudizio all'educazione della prole.	293
4. L'addebito della separazione.	293
4.1. Il rapporto tra domanda di addebito e domanda di separazione.	295
4.2. Rapporti tra addebito della separazione e responsabilità aquiliana. <i>Rinvio.</i>	295
4.3. Il mutamento del titolo della separazione.	295
5. Gli effetti (personali e patrimoniali) della separazione.	296
5.1. L'assegnazione della casa coniugale.	297
5.1.1. Revocatoria dell'atto dispositivo a favore dell'altro coniuge.	299
5.2. Assegno di mantenimento: presupposti e rapporti con l'assegno alimentare.	299
5.3. Affidamento dei figli.	302
6. La riconciliazione.	304

6.1.	La natura giuridica della riconciliazione.	304
6.2.	Gli effetti della riconciliazione.	305
SEZ. II - LO SCIoglimento DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE. IL DIVORZIO		306
7.	Presupposti del divorzio in riferimento al matrimonio ed alle unioni civili.	306
7.1.	Lo scioglimento delle unioni civili.	307
8.	Effetti personali del divorzio.	309
9.	Effetti di carattere patrimoniale. Gli accordi prematrimoniali e l'assegno divorzile.	309
9.1.	La natura e i criteri di quantificazione dell'assegno divorzile.	310
10.	Rapporti tra assegno divorzile e assegno di mantenimento riconosciuto in sede di separazione.	313
11.	Le modalità di adempimento e gli strumenti di tutela a garanzia della corresponsione dell'assegno divorzile.	314
CAPITOLO IV - LA FILIAZIONE		317
SEZ. I - LA FILIAZIONE		319
1.	I diritti e i doveri dei figli. La responsabilità genitoriale.	319
2.	La costituzione del rapporto filiale e le azioni di stato: come ha inciso la riforma della filiazione.	321
3.	Le prove della filiazione.	321
4.	Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio.	322
5.	L'affidamento del figlio nato fuori dal matrimonio e il suo inserimento nella famiglia del genitore.	324
6.	Il riconoscimento dei figli nati da relazioni parentali.	325
7.	Le azioni di stato nella filiazione fuori dal matrimonio.	325
8.	Le azioni di stato nella filiazione matrimoniale.	327
9.	La modifica dell'art. 299 c. c: il cognome dell'adottato.	329
10.	Il diritto di ascolto del minore.	329
11.	Il diritto del figlio a conoscere le proprie origini.	330
12.	La procreazione medicalmente assistita.	331
SEZ. II - L'ADOZIONE		333
13.	Evoluzione degli istituti.	333
14.	L'adozione dei minori.	333
15.	L'adozione in casi particolari.	334
16.	L'adozione dei maggiorenni.	334
17.	L'adozione da parte del <i>single</i> .	334
18.	La <i>stepchild adoption</i> .	335

PARTE V - SUCCESSIONI E DONAZIONI

CAPITOLO I - LE SUCCESSIONI

339

SEZ. I - PROFILI GENERALI

343

1. La successione a causa di morte. 343
2. Fonti. 343
3. Apertura della successione. 344
4. Vocazione e delazione. 344
5. I rapporti giuridici trasmissibili. 345
6. La successione *iure proprio*. 346
7. Il divieto dei patti successori. 347
- 7.1. Figure dubbie di patti successori. 348
8. Il patto di famiglia. 351
- 8.1. La natura giuridica. 352
- 8.2. I partecipanti. 353
- 8.3. La forma, l'oggetto e la pubblicità. 354
- 8.4. Le fasi: assegnazione, determinazione del valore, liquidazione. 355
- 8.5. L'esenzione dalla riduzione e dalla collazione. L'imputazione *ex se*. 356
- 8.6. I legittimari sopravvenuti. 357
- 8.7. Impugnazione e scioglimento. 358

SEZ. II - L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO

359

9. Natura giuridica del patrimonio ereditario prima dell'acquisto. 359
- 9.1. L'amministrazione dei beni ereditari prima dell'acquisto. 359
10. Il chiamato all'eredità. 359
- 10.1. La trasmissione del diritto di accettare l'eredità. 360
11. L'eredità giacente. 362
- 11.1. Nozione ed effetti. 362
- 11.2. Il curatore dell'eredità giacente. 362
- 11.3. Cessazione della giacenza. 364
- 11.4. La giacenza *pro quota*. 364

SEZ. III - LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE

365

12. La capacità di succedere. 365
- 12.1. La capacità di succedere dei nascituri. 365
- 12.2. La capacità di succedere delle persone giuridiche e degli enti non riconosciuti. 366
13. L'indegnità. Nozione e fondamento. 366
- 13.1. Natura giuridica ed effetti. 367
- 13.2. La riabilitazione dell'indegno. 370
14. La rappresentazione. 370
- 14.1. Natura giuridica. 371
- 14.2. Presupposti. 371

14.3.	Effetti.	373
SEZ. IV - ACQUISTO E RINUNCIA DELL'EREDITÀ		374
15.	L'accettazione dell'eredità.	374
16.	L'acquisto dell'eredità senza accettazione.	375
17.	Prescrizione e decadenza del diritto di accettare.	376
18.	Termine testamentario per l'accettazione.	376
19.	La petizione dell'eredità.	377
20.	L'erede apparente.	379
21.	L'accettazione con beneficio di inventario.	380
22.	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede.	382
23.	La rinuncia all'eredità.	383
23.1.	Revoca della rinuncia.	383
SEZ. V - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI		385
24.	Natura giuridica della successione necessaria.	385
25.	La posizione giuridica del legittimario.	385
26.	Le categorie di legittimari.	386
27.	I diritti di abitazione e di uso del coniuge superstite.	387
28.	I legati a favore dei legittimari.	390
29.	La tutela dei diritti dei legittimari.	393
29.1.	Il divieto di pesi e condizioni.	393
29.2.	Le tre azioni a tutela dei diritti dei legittimari.	394
29.2.1.	L'azione di riduzione e il calcolo della legittima.	394
29.2.2.	La quota di riserva in caso di mancato esercizio dell'azione di riduzione.	395
29.2.3.	Natura dell'azione e concetto di lesione.	396
29.2.3.1.	Ordine e modalità di riduzione.	397
29.2.3.2.	La legittimazione attiva e passiva.	397
29.2.3.3.	Condizioni per l'esercizio dell'azione.	399
29.2.3.4.	L'estinzione dell'azione di riduzione.	400
29.2.4.	L'azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni ridotte.	401
29.2.5.	L'azione di restituzione contro i terzi acquirenti. Il regime circolatorio dei beni immobili introdotto dalla l. n. 80/2005.	401
29.2.6.	La prescrizione dell'azione di riduzione.	403
29.2.7.	Rapporti tra azione di simulazione e azione di riduzione.	404
SEZ. VI - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA		406
30.	La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti.	406
31.	Rapporti con la successione testamentaria e la successione necessaria.	406
32.	Le categorie di successibili. La successione dei figli e dei discendenti.	408
33.	La successione del coniuge.	409
34.	La successione degli altri parenti: la posizione dei fratelli e delle sorelle naturali. Ipotesi di concorso.	411

35.	La successione dello Stato.	412
36.	Le successioni anomale.	413
SEZ. VII - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA		416
37.	Nozione e presupposti della successione testamentaria.	416
38.	La capacità di disporre per testamento.	417
39.	La capacità di ricevere per testamento.	418
40.	Caratteri del negozio testamentario.	419
40.1.	Negozialità.	420
40.2.	Unilateralità.	421
40.3.	Personalità.	421
40.4.	Unipersonalità.	423
40.5.	Gratuità.	424
40.6.	Revocabilità. <i>Rinvio.</i>	424
40.7.	Patrimonialità.	424
40.8.	Formalità.	426
41.	La forma del testamento. I testamenti ordinari e speciali.	426
42.	Particolari tipologie di disposizioni testamentarie.	430
42.1.	Le disposizioni a favore dell'anima.	430
42.2.	Le disposizioni fiduciarie.	431
42.3.	Il <i>trust</i> testamentario.	431
43.	Gli elementi accidentali del testamento.	432
43.1.	La condizione.	432
43.2.	Il termine.	436
43.3.	L'onere testamentario.	436
44.	L'autonomia testamentaria. Il problema della tipicità.	437
44.1.	Limiti all'autonomia testamentaria.	438
44.1.1.	La diseredazione.	438
44.1.2.	La prelazione testamentaria.	439
44.1.3.	La clausola penale testamentaria.	440
44.1.4.	La clausola arbitrale testamentaria.	440
45.	Invalidità e inefficacia del testamento.	440
46.	La conferma del testamento nullo.	442
46.1.	Oggetto della conferma.	443
SEZ. VIII - I LEGATI		444
47.	Nozione e natura giuridica.	444
47.1.	Legato e debiti dell'eredità.	445
48.	I soggetti del legato.	445
48.1.	Il disponente.	445
48.1.1.	I legati <i>ex lege</i> .	445
48.2.	Il legatario o onorato.	446
48.3.	L'onerato.	446
48.3.1.	Il legato imposto a un solo erede.	446

48.3.2.	Il sublegato.	446
48.3.3.	Il prelegato.	447
49.	Oggetto del legato.	448
49.1.	Legato a efficacia reale o diretta e legato a efficacia obbligatoria.	448
49.1.1.	Il legato di contratto.	449
49.2.	Accessioni della cosa legata.	450
49.3.	I frutti della cosa legata.	451
50.	Acquisto e rinuncia al legato.	451
50.1.	Dibattito in tema di rinuncia al legato in sostituzione di legittima. <i>Rinvio.</i>	453
51.	Adempimento del legato.	453
52.	Inefficacia del legato.	454
53.	I legati tipici.	455
53.1.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo.	455
53.2.	Legato di cosa solo in parte del testatore.	455
53.3.	Legato di cosa del legatario.	456
53.4.	Legato di cosa acquistata dal legatario.	456
53.5.	Legato di cosa genericamente determinata.	457
53.6.	Legato di cosa non esistente nell'asse ereditario.	457
53.7.	Legato di credito o di liberazione da debito.	458
53.8.	Legato a favore del creditore e il legato di debito.	459
53.9.	Legato di prestazioni periodiche e legato di alimenti.	460
53.10.	Legato di cose alternative.	461
54.	I legati atipici.	461
54.1.	Legati di garanzia.	462
54.1.1.	Legato di ipoteca.	462
54.1.2.	Legato di pegno.	462
54.1.3.	Legato di fideiussione.	462
54.2.	Legati di <i>facere</i> .	463
54.2.1.	Legati di attività materiale.	463
54.2.2.	Legati di attività giuridiche. I legati unilaterali.	463
54.2.2.1.	I legati rinunciativi.	464

SEZ. IX - L'ACCRESIMENTO 465

55.	Nozione e natura giuridica.	465
56.	Presupposti.	465
57.	Effetti.	465
58.	Fatti impeditivi dell'accrescimento.	466
58.1.	Contraria volontà del testatore.	466
58.2.	Sostituzione ordinaria.	466
58.3.	Rappresentazione.	467
59.	Devoluzione dell'eredità in caso di mancato accrescimento.	467
60.	L'accrescimento tra collegatari.	467
61.	L'accrescimento nel legato di usufrutto.	467
62.	L'accrescimento volontario.	468
63.	L'accrescimento nella successione legittima.	469

64.	L'accrescimento nella successione necessaria.	470
SEZ. X - LA REVOCA DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE		471
65.	Nozione e natura giuridica.	471
66.	Revoca espressa e revoca tacita.	472
66.1.	Il testamento successivo.	472
66.2.	La distruzione del testamento olografo.	473
66.3.	Il ritiro del testamento segreto.	473
66.4.	L'alienazione e la trasformazione della cosa legata.	474
67.	La revoca della revoca.	474
68.	La revoca legale per sopravvenienza dei figli.	475
SEZ. XI - LE SOSTITUZIONI		477
69.	La sostituzione ordinaria. Nozione e natura giuridica.	477
69.1.	Presupposti.	477
69.2.	Tipologie di sostituzione configurabili.	478
69.3.	Rapporti con altri istituti.	478
69.3.1.	Trasmissione del diritto di accettare.	478
69.3.2.	Rappresentazione.	479
69.3.3.	Accrescimento.	479
70.	La sostituzione fedecommissaria. Nozione e natura giuridica.	479
70.1.	L'istituto.	479
70.2.	Il sostituto.	481
70.3.	L'oggetto.	481
70.4.	Il fedecompresso <i>de residuo</i> .	481
70.5.	La sostituzione compendiosa (o sostituzione ordinaria implicita).	481
71.	Il divieto del legato di usufrutto successivo.	481
SEZ. XII - GLI ESECUTORI TESTAMENTARI		483
72.	L'atto di nomina e la sua natura giuridica.	483
73.	La disciplina della funzione di esecutore testamentario.	483
74.	Le funzioni dell'esecutore testamentario.	485
75.	La divisione dell'esecutore testamentario.	486
SEZ. XIII - LA DIVISIONE EREDITARIA		487
76.	Premessa.	487
77.	La divisione: definizione e fonti normative.	487
78.	Le principali differenze tra comunione ordinaria e comunione ereditaria.	489
79.	Natura giuridica.	490
80.	La disciplina in generale e le peculiarità della divisione ereditaria.	492
81.	Forme di divisione.	493

81.1.	La divisione contrattuale.	493
81.2.	La divisione giudiziale.	499
81.3.	La divisione testamentaria.	499
81.4.	Gli atti diversi dalla divisione.	502
81.5.	La natura dell'obbligazione di conguaglio gravante sui coeredi a seguito di divisione ereditaria.	503
82.	La garanzia per evizione.	503
83.	Il retratto successorio.	504
84.	La collazione.	505
CAPITOLO II - LE LIBERALITÀ TRA VIVI		511
SEZ. I - LA DONAZIONE		513
1.	La nozione e gli elementi essenziali della donazione.	513
2.	L'elemento oggettivo.	517
3.	L'elemento soggettivo (<i>animus donandi</i> e causa).	518
4.	La disciplina codicistica.	519
5.	Riunione fittizia, riduzione e opposizione stragiudiziale.	521
6.	Preliminare di donazione.	521
7.	Le donazioni degli enti collettivi.	522
8.	La donazione di beni altrui e l'acquisto per usucapione.	522
SEZ. II - LA DONAZIONE E I MOTIVI		525
9.	Donazione remuneratoria.	525
9.1.	Donazione remuneratoria e obbligazione naturale.	526
9.2.	Donazione remuneratoria e liberalità d'uso.	527
10.	Donazione obnuziale.	528
11.	Gli elementi accidentali della donazione. La donazione condizionata.	529
11.1.	Donazione modale.	529
12.	L'invalidità della donazione.	531
13.	L'inadempimento della donazione. La garanzia per vizi ed evizione.	532
SEZ. III - LA DONAZIONE INDIRETTA		534
14.	Nozione di donazione indiretta.	534
14.1.	Applicazioni pretorie della fattispecie di donazione indiretta.	535
14.1.1.	Rendita vitalizia e assicurazione sulla vita a favore di un terzo.	535
14.1.2.	Pagamento di debiti altrui e delegazione di pagamento.	536
14.1.3.	Rinunzia abdicativa.	536
14.1.4.	Comportamenti positivi e negativi.	536
14.1.5.	Divisione in parti disuguali.	536
14.1.6.	Mandato ad amministrare e mandato irrevocabile.	536
14.1.7.	Contratto a favore di terzo.	537
14.1.8.	<i>Negotium mixtum cum donatione.</i>	537

14.1.9.	Intestazione dei beni in nome altrui e regime giuridico.	538
14.1.10.	La donazione diretta ad esecuzione indiretta.	541
14.2.	Donazione indiretta e simulazione.	542

PARTE VI - BENI E DIRITTI REALI

CAPITOLO I - I BENI 545

1.	La nozione di “cosa”.	547
2.	I beni mobili e immobili.	548
2.1.	Le universalità di mobili.	549
3.	Le pertinenze.	550
4.	Le aree destinate a parcheggio e le novità del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.	551
5.	I frutti.	554
6.	I beni pubblici.	555

CAPITOLO II - I DIRITTI REALI 559

1.	Le caratteristiche dei diritti reali.	561
2.	I principi di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali.	561
3.	Le tipologie di diritti reali.	564

CAPITOLO III - LA PROPRIETÀ 565

1.	Il diritto di proprietà.	567
2.	Evoluzione del concetto di proprietà.	567
3.	La garanzia costituzionale.	568
4.	La funzione sociale.	569
5.	I caratteri del diritto di proprietà. La proprietà temporanea.	569
5.1.	La multiproprietà.	571
5.1.1.	La disciplina contenuta nel Codice del consumo, come modificato dal Codice del turismo.	574
6.	I limiti legali al diritto di proprietà.	576
6.1.	Il divieto di atti emulativi.	576
6.2.	Regole di vicinato.	577
6.2.1.	Divieto di immissioni.	579
6.2.2.	Le forme di tutela contro le immissioni.	580
6.2.3.	Immissioni e tutela della salute.	584
7.	La proprietà edilizia.	584
7.1.	Lo <i>ius aedificandi</i> .	585
7.2.	La cessione di cubatura	585
8.	Modi di acquisto della proprietà.	587
8.1.	I modi di acquisto a titolo originario.	588
8.1.1.	Occupazione, invenzione e accessione: l'accessione invertita.	588
8.1.2.	Unione, commistione e specificazione.	592

8.1.3.	L'usucapione.	592
8.1.3.1.	L'usucapione dell'azienda.	594
8.2.	L'estinzione del diritto di proprietà.	596
8.2.1.	La rinuncia abdicativa.	597
8.3.	L'occupazione appropriativa e l'acquisizione sanante.	599
9.	Azioni a difesa della proprietà (azione di rivendicazione, azione negatoria, regolamento di confini, apposizione dei termini).	602
9.1.	Differenza fra azione di rivendicazione e azione di restituzione.	606
10.	La tutela risarcitoria della proprietà.	608
10.1.	Il danno c. d. sostitutivo.	608
10.2.	Il danno non patrimoniale da lesione del diritto dominicale.	610
10.3.	Il rapporto tra domanda di cessazione delle molestie e turbative e domanda risarcitoria.	612

CAPITOLO IV - IL POSSESSO

1.	Profili generali.	617
1.1.	La natura giuridica del possesso.	619
2.	Possesso e detenzione.	619
3.	Regole generali.	621
4.	La buona fede nel possesso.	625
5.	Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà.	626
5.1.	Possesso vale titolo.	626
6.	La tutela del possesso.	627
6.1.	Il giudizio possessorio.	628
6.2.	Le azioni a tutela del possesso.	629
6.2.1.	Azione di reintegrazione.	629
6.2.2.	Azione di manutenzione.	632
6.2.3.	Le azioni di nunciazione. Denuncia di nuova opera.	633
6.2.4.	Denuncia di danno temuto.	633
6.3.	La tutela aquiliana del possesso.	634
6.4.	Il concorso tra azioni possessorie e tutela aquiliana.	635
6.5.	Il rapporto fra l'art. 2043 c. c. e l'art. 1148 c.c.	636
7.	La tutela possessoria nei confronti della P.A.	637

CAPITOLO V - I DIRITTI REALI DI GODIMENTO

	Cenni introduttivi.	641
1.	La superficie.	642
2.	L'enfiteusi.	643
3.	L'usufrutto.	645
4.	Uso e abitazione.	647
5.	Le servitù prediali.	650
5.1.	Oggetto e contenuto.	652
5.2.	Modalità di esercizio della servitù.	654
5.3.	Tipologie di servitù.	655

5.4.	Le servitù volontarie.	656
5.4.1.	La destinazione del padre di famiglia.	656
5.4.2.	L'usucapione di servitù.	657
5.4.3.	L'estinzione.	657
5.5.	Le servitù coattive.	659
5.6.	Le servitù pubbliche.	660
5.7.	Le servitù di uso pubblico e gli usi civici.	661
5.8.	Le azioni a tutela delle servitù.	662
5.9.	La violazione dei limiti posti dalle distanze legali tra costruzioni: la servitù di mantenimento e la servitù di sopraelevazione.	663
5.10.	Le servitù irregolari.	666

CAPITOLO VI - OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI 669

1.	Obbligazioni <i>propter rem</i> .	671
2.	Gli oneri reali.	672
3.	Responsabilità per le obbligazioni già sorte.	673

CAPITOLO VII - IL PATRIMONIO DESTINATO 675

1.	I negozi di destinazione di beni ad uno scopo.	677
1.1.	Ipotesi codificate di separazione del patrimonio.	677
2.	La fiducia.	677
2.1.	Il negozio fiduciario.	678
2.1.1.	Forme di proprietà fiduciaria.	680
2.1.2.	Tutela del fiduciante.	680
2.1.3.	Rapporti con il negozio indiretto e con la simulazione.	681
3.	Il <i>Trust</i> .	681
3.1.	La c.d. segregazione patrimoniale.	682
3.2.	Fonti e tipi di trust.	682
3.3.	Natura giuridica e disciplina della Convenzione dell'Aja.	682
3.4.	Analogie e differenze con istituti affini.	683
3.4.1.	<i>Trust</i> e contratto a favore di terzo.	683
3.4.2.	<i>Trust</i> e fondazione.	683
3.4.3.	<i>Trust</i> e sostituzione fedecommissoria.	683
3.4.4.	<i>Trust</i> e usufrutto.	684
3.4.5.	<i>Trust</i> e fiducia testamentaria.	684
3.4.6.	<i>Trust</i> e mandato senza rappresentanza.	684
3.4.7.	Il <i>Trust</i> e il negozio fiduciario.	684
3.5.	Il <i>trust testamentario</i> .	685
4.	Il problema dell'ammissibilità del <i>trust</i> interno (o domestico).	686
5.	L'art. 2645 <i>ter c. c.</i>	687
5.1.	L'art. 2645 <i>ter c. c.</i> è una norma sugli atti o una norma sugli effetti?	687
5.1.1.	Tesi dell'art.2645- <i>ter c. c.</i> come norma sugli effetti dell'atto.	687
5.1.2.	Tesi della creazione della nuova tipologia degli "atti di destinazione".	688
5.2.	La natura del negozio.	688

5.3.	Il giudizio di meritevolezza degli interessi e il limite temporale.	689
5.4.	La tutela del beneficiario.	689
5.5.	La tutela dei creditori.	690
6.	La legge 22 giugno 2016 (L sul “Dopo di noi”).	691

CAPITOLO VIII - LA COMUNIONE 693

1.	Definizione di comunione, confini della disciplina e natura giuridica.	695
1.1.	La natura della comunione.	697
2.	Classificazioni della comunione.	697
3.	Il godimento e l'amministrazione.	699
4.	Il principio della libera disponibilità delle quote: il contratto preliminare di vendita di un bene in comunione cui non abbiano aderito tutti i comproprietari.	703
5.	Vantaggi, pesi, spese.	705
6.	Lo scioglimento della comunione. La divisione. <i>Rinvio.</i>	706

CAPITOLO IX - IL CONDOMINIO 709

1.	Nozione e natura del condominio.	711
1.1.	La c. d. reazione di accessorietà.	714
2.	La disciplina: parti comuni e parti esclusive.	715
2.1.	La natura delle obbligazioni contrattuali dei condomini verso i terzi creditori del condominio.	720
2.2.	Le tabelle millesimali.	721
2.3.	Il diritto di sopraelevazione.	724
2.3.1.	La natura giuridica.	725
2.3.2.	I limiti al diritto di sopraelevazione.	726
2.3.3.	L'indennità di sopraelevazione.	727
2.3.4.	Le ipotesi in cui è dovuta l'indennità.	727
2.3.5.	Ipotesi in cui l'ultimo piano appartiene <i>pro diviso</i> a più proprietari.	728
2.4.	La configurabilità di una servitù di parcheggio. <i>Rinvio.</i>	728
2.5.	Il pagamento degli oneri condominiali relativi a immobile in usufrutto.	728
3.	Organizzazione del condominio.	729
3.1.	L'assemblea quale organo deliberativo del condominio e le spese urgenti non autorizzate <i>ex art.</i> 1134 c.c.	730
3.1.1.	L'impugnazione delle delibere assembleari.	731
3.2.	L'amministratore.	733
4.	Il supercondominio.	736
5.	Il c. d. condominio minimo.	738
6.	Lo scioglimento del condominio e il perimento dell'edificio.	740

PARTE VII - LE OBBLIGAZIONI

CAPITOLO I - LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI 743

SEZ. I - FONTI NEGOZIALI E FONTI LEGALI 745

1. L'obbligazione e il rapporto obbligatorio. 745
2. Le fonti dell'obbligazione. 746
- 2.1. La prestazione e l'interesse creditorio. 748
3. I soggetti. 750

SEZ. II - LA BUONA FEDE 751

4. La buona fede nel sistema del codice civile. 751
- 4.1. La buona fede soggettiva. 751
- 4.2. La buona fede oggettiva. 751
- 4.3. Il processo di espansione della buona fede. 752
- 4.3.1. La buona fede nel codice del 1865. 752
- 4.3.2. Il principio di buona fede nella dottrina e giurisprudenza successive al codice del 1942. 753
- 4.3.3. La buona fede nelle esperienze giuridiche di altri ordinamenti. 753
5. Correttezza e buona fede tra concezione valutativa e concezione precettiva. 754
6. La buona fede come regola di condotta (non di validità). 755
7. Gli obblighi di protezione. 757
- 7.1. Il contatto sociale qualificato (cenni e rinvio). 759
- 7.1.1. La responsabilità della banca per il pagamento di un assegno a soggetto non legittimato. 759
8. Le declinazioni pretorie del principio di buona fede. 760
- 8.1. Pagamento tramite assegno circolare e adempimento delle obbligazioni pecuniarie. 760
- 8.2. Gli obblighi di informazione. 761

SEZ. III - L'ABUSO DEL DIRITTO 763

9. La nozione di abuso del diritto. 763
10. La fonte normativa del divieto. 764
11. La *aemulatio per omissionem*. 766
12. Altre ipotesi tipiche di abuso. 766
13. L'evoluzione della nozione di buona fede. 767
- 13.1. Il frazionamento del credito. 767
14. L'abuso del diritto in ambito comunitario. 769
15. L'abuso del contratto tipico. 770
- 15.1. Abuso del diritto ed elusione fiscale: il c.d. "*dividend washing*" e il "*dividend stripping*". 771
16. L'*exceptio doli generalis*. 772

16.1.	La distinzione tra <i>exceptio doli generalis seu praesentis</i> ed <i>exceptio doli speciali seu preteriti</i> .	773
16.2.	L' <i>exceptio doli</i> e il contratto autonomo di garanzia. <i>Rinvio</i> .	773
17.	Abuso del diritto ed eccesso del diritto.	774
18.	Abuso del diritto e responsabilità civile: i termini del rapporto.	774
19.	Responsabilità della banca per concessione abusiva del credito.	775
20.	L'abuso della personalità giuridica.	777
20.1.	Ipotesi particolari.	777
20.1.1.	Socio sovrano.	777
20.1.2.	Abuso del potere maggioritario.	777
20.1.3.	Abuso della minoranza.	778
20.1.4.	Abuso nelle società collegate.	778
21.	L'abuso di dipendenza economica.	778
21.1.	La giurisprudenza comunitaria in tema di abuso di posizione dominante.	779

CAPITOLO II - I TIPI DI OBBLIGAZIONI 781

SEZ. I - LE CLASSIFICAZIONI 783

	Premessa.	783
1.	Le obbligazioni di dare.	783
2.	L'obbligazione di <i>facere</i> e <i>non facere</i> .	784
2.1.	Obbligazioni di mezzo e obbligazioni di risultato (cenni e rinvio).	785
3.	Obbligazioni generiche e obbligazioni specifiche.	785
4.	Obbligazioni fungibili e infungibili.	785

SEZ. II - LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE 787

I - PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA 787

5.	Contenuto e natura giuridica delle obbligazioni pecuniarie.	787
6.	Inquadramento dogmatico delle obbligazioni pecuniarie.	787
6.1.	Obbligazioni portabili e chiedibili.	788
7.	Principio nominalistico.	788
7.1.	Adempimento e mezzi di pagamento alternativi al denaro.	790
8.	Debiti di valore e debiti di valuta.	790
8.1.	Liquidazione dei debiti di valore e distinzione tra interessi corrispettivi, moratori e compensativi (cenni e rinvio).	791
8.2.	Alcuni peculiari tipi di obbligazioni pecuniarie.	792
8.2.1.	Obbligazioni indicizzate.	792
8.2.2.	Obbligazioni in valuta estera.	793
8.2.3.	Obbligazioni di monete aventi valore intrinseco.	793
9.	L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie e il risarcimento del danno.	793
9.1.	Cumulo degli interessi moratori e rivalutazione monetaria.	794

9.2.	Differenze con la disciplina risarcitoria dei debiti di valuta di cui all'art. 1224 c.c.: divieto di cumulo automatico di interessi e rivalutazione.	794
9.3.	Criteri di liquidazione del debito di valore.	796
10.	L'inquadramento dell'obbligazione restitutoria di somme di denaro conseguente alla risoluzione per inadempimento.	796

II - INTERESSI E ANATOCISMO 797

11.	Gli interessi: nozione e caratteri.	797
12.	La fonte dell'obbligazione degli interessi.	798
12.1.	La natura degli interessi.	798
13.	Le fattispecie estintive dell'obbligazione di interessi.	800
14.	Gli usi.	800
14.1.	Gli usi normativi.	801
14.2.	Gli usi negoziali.	801
15.	L'anatocismo. Evoluzione storica.	802
16.	L'anatocismo nei contratti bancari.	803
16.1.	La decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di ripetizione.	806
16.2.	La sostituzione della clausola anatocistica nulla.	807
17.	Clausola "uso piazza" e determinazione <i>per relationem</i> del tasso d'interesse in misura ultralegale.	808

III - L'USURA 808

18.	La disciplina dell'usura.	808
19.	Rapporto tra usura civile e penale.	810
20.	Usurarietà sopravvenuta e relativa sanzione: l'interpretazione della Cassazione.	810
21.	Commissione di massimo scoperto.	813
22.	Transazioni commerciali.	814

SEZ. III - LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE 816

24.	Le obbligazioni alternative.	816
25.	La struttura dell'obbligazione alternativa.	816
26.	La scelta della prestazione.	817
27.	Impossibilità sopravvenuta della prestazione.	818
28.	L'obbligazione facoltativa o con facoltà alternativa.	819

SEZ. IV - LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE 821

29.	Le obbligazioni solidali.	821
30.	Contenuto della prestazione.	821
31.	La natura giuridica.	823

32.	La disciplina.	824
33.	Rinuncia alla solidarietà.	825
34.	Azione di regresso.	826
34.1.	Azione di regresso e rapporto con la surrogazione.	826
35.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili	827
36.	Le obbligazioni parziarie.	828
36.1.	La natura delle obbligazioni dei condomini. <i>Rinvio.</i>	828
36.2.	Le obbligazioni collettive.	829

SEZ. V - LE OBBLIGAZIONI NATURALI 830

37.	Le obbligazioni naturali. Nozione.	830
38.	La natura del vincolo.	831
38.1.	L'adempimento dell'obbligazione naturale.	832
38.2.	Altri modi di estinzione delle obbligazioni naturali.	833
38.3.	L'esclusione di "altri effetti".	833
38.4.	Le obbligazioni naturali tra tipicità e atipicità.	834
38.5.	Casi di obbligazione naturale.	835

CAPITOLO III - L'ADEMPIMENTO 837

SEZ. I - PROFILI GENERALI. L'ADEMPIMENTO PARZIALE 839

1.	Nozione, fondamento normativo e natura giuridica dell'adempimento.	839
2.	Requisiti soggettivi e oggettivi dell'adempimento.	841
3.	Il profilo oggettivo.	841
3.1.	L'adempimento parziale.	841
3.2.	La diligenza del buon padre di famiglia e la correttezza.	842
3.3.	Il luogo dell'adempimento.	843
3.3.1.	I pagamenti della Pubblica Amministrazione.	845
4.	Il tempo dell'adempimento.	845
5.	L'adempimento eseguito con cose altrui.	847
6.	L'imputazione del pagamento.	847
6.1.	L'imputazione volontaria.	848
6.2.	L'imputazione legale.	849
6.3.	L'imputazione del pagamento agli interessi.	849
6.4.	La quietanza e la prova del pagamento.	851

SEZ. II - MODALITÀ DELL'ADEMPIMENTO: IL PAGAMENTO TRASLATIVO 853

7.	L'adempimento negoziale: il pagamento traslativo.	853
----	---	-----

SEZ. III - LA DATIO IN SOLUTUM 856

8.	La prestazione in luogo dell'adempimento.	856
----	---	-----

9.	Dazione legale e giudiziale.	858
10.	La cessione di credito in luogo dell'adempimento. <i>Rinvio.</i>	858
SEZ. IV - LA LEGITTIMAZIONE		860
11.	La legittimazione ad adempiere e a ricevere.	860
11.1.	La legittimazione ad adempiere. La legittimazione del debitore.	860
11.2.	L'adempimento del debitore incapace.	860
11.3.	L'adempimento a mezzo di rappresentati, mandatari, ausiliari, sostituti e i legittimati legali.	861
11.4.	L'adempimento del terzo.	863
11.4.1.	Adempimento del terzo e revocatoria fallimentare.	865
11.4.2.	La surrogazione nei diritti del creditore.	866
12.	La legittimazione a ricevere.	867
12.1.	Indicazione di pagamento: la qualificazione della figura e la delegazione di pagamento.	868
12.2.	L'adempimento al creditore incapace.	869
12.3.	Pagamento al non legittimato e ratifica del creditore.	870
12.4.	Il pagamento al creditore apparente.	871
12.4.1.	Apparenza giuridica, onere della prova ed effetto liberatorio del pagamento fatto al creditore apparente.	872
SEZ. V - COOPERAZIONE DEL CREDITORE E MORA CREDENDI		874
13.	L'onere del creditore di cooperare all'adempimento: il ruolo della buona fede. <i>Rinvio.</i>	874
14.	L'accettazione della prestazione.	875
15.	L'acquiescenza.	876
16.	La mora del creditore. Il fondamento e gli effetti.	876
17.	Offerta reale e per intimazione.	879
17.1.	La cooperazione del creditore e il giudizio di convalida.	880
17.1.1.	La devoluzione in arbitri della controversia sulla validità dell'offerta.	880
18.	Estinzione della mora e liberazione del debitore.	880
CAPITOLO IV - I MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO		883
SEZ. I - PRINCIPI GENERALI		885
1.	Modi di estinzione delle obbligazioni: inquadramento generale.	885
2.	Modi satisfattori e non satisfattori.	885
SEZ. II - LA NOVAZIONE		887
3.	La novazione.	887

4.	La novazione oggettiva.	888
5.	La novazione soggettiva. <i>Rimvio.</i>	889
6.	Differenze tra novazione e negozio modificativo. Modificazioni accessorie ed effetti della novazione.	889
7.	Inefficacia della novazione (art. 1234 c.c.)	891
8.	Novazione e compravendita.	891
8.1.	Eliminazione dei vizi della cosa venduta e novazione.	892
9.	Novazione e transazione.	892

SEZ. III - LA REMISSIONE DEL DEBITO 894

10.	Nozione e struttura della remissione del debito.	894
11.	Natura giuridica.	895
12.	Oggetto della rinuncia.	895
12.1.	La forma e la causa.	895
13.	La volontà remissoria: il ritardo nell'esercizio di un proprio diritto è causa di violazione del principio di buona fede nell'esecuzione del contratto?	896

SEZ. IV - LA COMPENSAZIONE 897

14.	Nozione e presupposti.	897
15.	La compensazione legale.	897
15.1.	Gli effetti della compensazione legale.	899
15.2.	Il potere del giudice di rilevare d'ufficio la compensazione.	900
16.	L'eccezione di compensazione.	900
17.	Estinzione delle garanzie annesse al credito.	900
18.	Le vicende del rapporto obbligatorio.	901
19.	La compensazione giudiziale.	901
20.	La c.d. compensazione legale impropria.	902
21.	Le operazioni bancarie in conto corrente.	903
22.	La compensazione nel fallimento e l'esperibilità dell'eccezione di compensazione.	903
23.	La compensazione nel fermo amministrativo.	903

SEZ. V - LA CONFUSIONE 905

24.	La confusione.	905
25.	Effetti della confusione rispetto ai terzi.	905
26.	Riunione della qualità di fideiussore e di debitore.	906

SEZ. VI - L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA 907

27.	Nozione e caratteri dell'impossibilità sopravvenuta.	907
28.	Requisiti dell'impossibilità.	908
29.	Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea.	908

30.	Impossibilità totale e parziale. <i>Rinvio.</i>	909
CAPITOLO V - MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO		911
SEZ. I - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO ATTIVO		913
	Premessa.	913
I - CESSIONE DEL CREDITO		913
1.	La cessione del credito.	913
1.1.	La natura giuridica.	915
1.2.	La causa.	915
1.3.	La struttura della cessione.	916
1.4.	Cessione del credito e ricognizione del debito.	918
1.5.	Il regime delle garanzie.	918
1.6.	Le eccezioni.	920
1.7.	La cessione a scopo di garanzia.	921
1.8.	Il <i>factoring</i> . <i>Rinvio.</i>	921
II - LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO		922
2.	La surrogazione per pagamento.	922
2.1.	Il dibattito sulla natura giuridica.	923
2.2.	Le varie figure di surrogazione.	923
2.2.1.	La surrogazione per volontà del creditore.	923
2.2.2.	La surrogazione per volontà del debitore.	924
2.2.3.	La surrogazione legale.	924
2.3.	La disciplina.	924
III - LA DELEGAZIONE ATTIVA		925
3.	La delegazione attiva.	925
SEZ. II. - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO PASSIVO		926
	Premessa.	926
I - LA DELEGAZIONE		926
4.	La delegazione: struttura e causa.	926
4.1.	La <i>delegatio solvendi</i> e la <i>delegatio promittendi</i> .	927
4.2.	I rapporti della fattispecie delegatoria.	929

4.3.	Il regime delle eccezioni nella delegazione.	929
II - L'ESPROMISSIONE		930
5.	L'espromissione.	930
III - L'ACCOLLO		931
6.	L'accollo.	931
6.1.	La natura e la causa dell'accollo.	932
6.2.	L'accollo di debiti futuri.	933
6.3.	Il regime delle eccezioni.	933
SEZ. III - MODIFICAZIONI OGGETTIVE		935
7.	La surrogazione reale.	935
CAPITOLO VI - LE GARANZIE		937
SEZ. I - LA GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA E IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO		939
1.	Responsabilità patrimoniale e cause legittime di prelazione.	939
1.1.	Garanzia patrimoniale generica e patrimoni destinati. <i>Rinvio.</i>	940
2.	Il divieto del patto commissorio.	940
2.1.	La <i>ratio</i> del divieto.	941
2.2.	L'ambito applicativo del divieto. Il patto commissorio autonomo.	941
2.2.1.	(<i>Segue</i>). Le alienazioni a scopo di garanzia.	942
2.3.	Il mutamento concettuale del divieto di patto commissorio.	944
SEZ. II - LE GARANZIE REALI		946
	Premessa.	946
3.	I privilegi.	946
4.	L'ipoteca.	948
4.1.	La riduzione dell'ipoteca giudiziale.	950
5.	Il pegno.	951
5.1.	Il pegno su cosa futura.	954
5.2.	Il pegno irregolare.	954
5.3.	Il pegno rotativo.	955
5.4.	Il pegno <i>omnibus</i> .	957
5.5.	Il pegno senza spossessamento.	958
SEZ. III - LE GARANZIE PERSONALI		960
	Premessa.	960

I - LA FIDEIUSSIONE	960
6. La fideiussione.	960
6.1. La fonte del rapporto fideiussorio.	960
6.2. La causa.	962
6.3. L'oggetto.	962
6.4. La fideiussione prestata per obbligazione condizionale o futura.	963
6.5. La forma della fideiussione.	963
6.6. La natura dell'obbligazione fideiussoria.	964
6.7. Il rapporto tra fideiussore e creditore.	965
6.7.1. Le eccezioni opponibili dal fideiussore.	965
6.7.2. La clausola <i>solve et repete</i> .	965
6.8. Il rapporto tra fideiussore e fideiuvato. L'onere del fideiussore di informare il debitore.	966
6.8.1. La surrogazione del fideiussore nei diritti del creditore.	966
6.9. Gli effetti della modificazione convenzionale del rapporto garantito nei confronti del fideiussore.	967
6.10. Gli effetti nei confronti del fideiussore del giudicato sul rapporto principale.	967
6.11. L'estinzione della garanzia.	968
6.11.1. L'eccezione di estinzione.	969
6.11.2. La concessione di ulteriore credito in difetto di autorizzazione del garante.	969
6.11.3. Il decorso del termine previsto dall'art. 1957 c.c.	969
6.11.4. Le cause generali di estinzione.	970
6.12. Il rilievo del fideiussore.	970
6.13. La reviviscenza della garanzia	971
7. La <i>fideiussio indemnitas</i> .	972
8. Il mandato di credito.	973
II - LA FIDEIUSSIONE <i>OMNIBUS</i>	973
9. La fideiussione <i>omnibus</i> .	973
9.1. La disciplina applicabile.	974
III - IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA	975
10. Il contratto autonomo di garanzia.	975
10.1. Il valore della clausola "a prima richiesta e senza eccezioni".	976
10.2. La natura atipica e il problema della causa.	978
10.3. Le forme di contratto autonomo di garanzia ricorrenti nella prassi.	979
10.4. La controgaranzia (o garanzia autonoma complessa).	980
10.5. La disciplina applicabile al contratto autonomo.	980
10.6. La surrogazione del garante.	981
10.7. La deroga all'art. 1957 c.c.	981
10.8. La disciplina degli strumenti di tutela delle parti e l' <i>exceptio doli</i> .	982

10.9.	Le azioni di regresso, di restituzione e di rivalsa.	983
IV - LE POLIZZE FIDEIUSSORIE		984
11.	La struttura della polizza fideiussoria.	984
11.1.	La natura giuridica e la funzione della polizza fideiussoria.	986
V - LE LETTERE DI PATRONAGE		987
12.	Le lettere di <i>patronage</i> .	987
12.1.	La funzione.	987
12.2.	Lettere “deboli” e lettere “forti”.	988
12.3.	La responsabilità del <i>patronnant</i> per false dichiarazioni informative.	989
12.4.	La responsabilità da dichiarazioni impegnative.	991
CAPITOLO VII - I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE		993
SEZ. I - L'AZIONE SURROGATORIA		995
	Premessa.	995
1.	L'azione surrogatoria.	995
SEZ. II - L'AZIONE REVOCATORIA		998
2.	L'azione revocatoria.	998
2.1.	Le prestazioni di garanzia.	1001
2.2.	Gli atti dovuti (e, in particolare, il contratto concluso in esecuzione di preliminare).	1001
2.3.	Gli effetti dell'azione revocatoria.	1003
2.4.	La prescrizione.	1003
2.5.	Casistica.	1004
2.5.1.	La doppia alienazione immobiliare.	1004
2.5.1.1.	Azione revocatoria ordinaria: ammissibilità dell'azione esecutiva contro il terzo proprietario nel caso di doppia alienazione immobiliare.	1004
2.5.2.	L'atto costitutivo di un fondo patrimoniale.	1005
2.5.3.	Gli accordi di separazione.	1005
2.5.4.	La revocatoria della vendita con riserva di proprietà.	1006
2.6.	La revocatoria fallimentare.	1007
2.6.1.	Fondamento e natura dell'azione revocatoria fallimentare.	1008
2.6.2.	Revocatoria fallimentare e rimesse su conto corrente.	1009
2.7.	L'azione esecutiva semplificata.	1010
SEZ. III - IL SEQUESTRO CONSERVATIVO		1012
3.	Il sequestro conservativo.	1012

4.	L'opposizione ai pagamenti.	1013
5.	Il sequestro giudiziario.	1014
CAPITOLO VIII - LE PROMESSE UNILATERALI		1015
SEZ. I - I PRINCIPI GENERALI		1017
	Premessa.	1017
1.	Promesse unilaterali.	1017
1.1.	Le promesse unilaterali tra tipicità e atipicità.	1017
1.1.1.	La tesi della tipicità.	1018
1.1.2.	La tesi della atipicità.	1019
1.2.	Il problema della <i>expressio causae</i> e delle possibili giustificazioni causali delle promesse unilaterali.	1020
2.	Le ipotesi controverse di promesse unilaterali.	1021
2.1.	L'atto di dotazione della fondazione.	1021
2.2.	La donazione obnuziale.	1021
2.3.	Promessa di costituzione di ipoteca.	1021
2.4.	Offerta del terzo acquirente di liberare l'immobile dall'ipoteca.	1022
2.5.	Promessa di rendita vitalizia.	1022
2.6.	Titoli di credito. <i>Rinvio.</i>	1023
2.7.	La proposta irrevocabile. <i>Rinvio.</i>	1023
2.8.	Contratto con obbligazioni del solo proponente. <i>Rinvio.</i>	1023
SEZ. II - LE PROMESSE TIPIZZATE DAL LEGISLATORE		1024
3.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	1024
3.1.	La natura giuridica.	1024
3.2.	L'oggetto.	1025
3.3.	La forma.	1026
4.	La promessa al pubblico.	1027
4.1.	Revoca della promessa.	1028
CAPITOLO IX - I TITOLI DI CREDITO		1029
SEZ. I - I TITOLI DI CREDITO IN GENERALE		1031
1.	I titoli di credito: funzione e caratteri.	1031
2.	Le classificazioni.	1031
3.	Le eccezioni cartolari.	1033
4.	La dematerializzazione.	1033
SEZ. II - I TITOLI DI CREDITO CAMBIARI		1035
5.	La cambiale.	1035
6.	L'assegno.	1036

CAPITOLO X - I QUASI CONTRATTI	1039
INTRODUZIONE - I QUASI CONTRATTI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO	1041
SEZ. I - LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI	1042
1. La gestione di affari altrui. Nozione e cenni storici.	1042
2. Elementi costitutivi della gestione di affari.	1042
2.1. <i>L'animus alieni negotii gerendi.</i>	1043
2.2. La spontaneità dell'ingerenza.	1043
2.3. L'altruità dell'affare.	1043
2.4. <i>L'absentia domini.</i>	1044
2.5. <i>L'utiliter coeptum.</i>	1045
2.6. La capacità di contrattare del gestore.	1045
2.7. L'assenza del divieto dell'interessato (c.d. <i>prohibitio domini</i>).	1046
3. L'oggetto della gestione: il compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.	1047
4. Gli effetti della gestione.	1047
4.1. Gli effetti nei rapporti interni. Gli obblighi del gestore nei confronti dell'interessato.	1048
4.2. Gli obblighi dell'interessato nei confronti del gestore.	1048
4.3. Gli effetti nei rapporti esterni: la gestione rappresentativa e non rappresentativa.	1049
5. La ratifica dell'interessato.	1051
SEZ. II - LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO	1053
6. La ripetizione dell'indebitto.	1053
7. L'indebitto oggettivo. Elementi costitutivi.	1055
7.1. Il pagamento.	1056
7.2. L'indebitto.	1057
8. L'indebitto soggettivo <i>ex latere accipientis</i> .	1058
9. L'indebitto soggettivo <i>ex latere solventis</i> .	1059
10. L'indebitto misto.	1059
11. L'indebitto ricevuto dall'incapace.	1060
12. Le obbligazioni che nascono dal pagamento dell'indebitto.	1060
13. Le restituzioni nei rapporti sinallagmatici. La teoria del saldo.	1062
14. La ripetizione dell'indebitto nei rapporti con la P.A.	1064
15. Il decorso del termine di prescrizione dell'azione nelle operazioni regolate in conto corrente bancario.	1065
SEZ. III - L'ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA	1066
16. L'arricchimento senza giusta causa. Nozione e fondamento giuridico.	1066
17. Gli elementi costitutivi dell'ingiustificato arricchimento.	1067

17.1.	La sussidiarietà dell'azione di ingiustificato arricchimento.	1067
17.2.	L'arricchimento.	1068
17.3.	L'assenza di una giusta causa.	1069
17.4.	L'impoverimento.	1069
17.5.	Il nesso di correlazione tra arricchimento ed impoverimento.	1070
17.5.1.	L'arricchimento indiretto.	1071
18.	La struttura dell'ingiustificato arricchimento. Il fatto costitutivo.	1072
18.1.	Arricchimento da fatto ingiusto dell'arricchito.	1072
18.2.	L'arricchimento imposto.	1073
19.	L'indennizzo.	1076
20.	Particolari ipotesi di ingiustificato arricchimento. L'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti della pubblica amministrazione.	1077
20.1.	Arricchimento del convivente <i>more uxorio</i> : novità della "Legge Cirinnà". <i>Rinvio</i> .	1078
21.	Rapporti tra azione di adempimento e di arricchimento ingiustificato: evoluzione del concetto di <i>ius variandi</i> processuale.	1078

PARTE VIII - IL CONTRATTO IN GENERALE

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI 1083

SEZ. I - CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO 1085

1.	La definizione di contratto.	1085
2.	Il negozio giuridico.	1085
2.1.	La classificazione dei negozi giuridici.	1088
2.2.	Gli elementi del negozio giuridico. <i>Rinvio</i> .	1089
3.	Le parti.	1089
4.	La costituzione, la modificazione e l'estinzione del rapporto giuridico patrimoniale.	1091
5.	Il rapporto giuridico patrimoniale.	1091
5.1.	Il requisito della patrimonialità.	1092
6.	Le fonti di integrazione del contratto.	1093
6.1.	Le fonti eteronome: legge, usi ed equità.	1095
6.2.	La buona fede integrativa.	1096
7.	Le principali classificazioni dei contratti.	1098
7.1.	Contratti reali e contratti consensuali.	1098
7.2.	Contratti ad effetti reali e contratti ad effetti obbligatori.	1099
7.3.	Contratti onerosi e contratti gratuiti.	1099
7.4.	Contratti bilaterali e plurilaterali.	1100
7.5.	Contratti aleatori e contratti commutativi.	1101
8.	Il negozio di accertamento.	1102
8.1.	L'oggetto.	1104
8.2.	La forma.	1105

8.3.	Trascrivibilità del negozio di accertamento.	1105
8.4.	Il negozio di accertamento unilaterale.	1106
8.5.	L'accertamento c.d. negativo.	1106

SEZ. II - LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO E LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

		1107
9.	L'accordo.	1107
9.1.	Il "silenzio contrattuale".	1108
10.	Lo schema tipico di conclusione del contratto: proposta e accettazione.	1108
10.1.	I caratteri della proposta e dell'accettazione.	1109
10.2.	La revoca della proposta e dell'accettazione.	1111
10.2.1.	Forma della revoca.	1112
10.2.2.	Recettività della revoca della proposta.	1112
11.	Gli altri modi di conclusione del contratto.	1113
11.1.	La conclusione mediante inizio dell'esecuzione.	1113
11.2.	I rapporti contrattuali di fatto.	1114
11.3.	I contratti per adesione.	1116
11.4.	I contratti del consumatore. <i>Rinvio</i>	1119
11.5.	L'offerta al pubblico.	1119
11.6.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	1121
11.7.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	1121
11.8.	La conclusione dei contratti reali.	1124
11.9.	La conclusione dei contratti telematici.	1124
12.	La formazione progressiva del contratto.	1125
12.1.	I negozi preparatori. <i>Rinvio</i> .	1126
12.2.	La minuta.	1126
13.	Il momento di conclusione del contratto.	1126
13.1.	Puntuazione parziale e puntuazione completa.	1127
14.	La responsabilità precontrattuale.	1128
14.1.	La natura giuridica della responsabilità precontrattuale.	1129
14.2.	Gli obblighi precontrattuali e la buona fede.	1132
14.2.1.	Stipulazione di un contratto invalido (art. 1338 c.c.).	1133
14.2.2.	Recesso ingiustificato dalle trattative.	1134
14.3.	Obblighi di informazione.	1135
14.4.	Rapporti tra responsabilità precontrattuale e regole di validità del contratto.	1136
14.5.	Criteri di quantificazione del risarcimento del danno.	1139
14.6.	La responsabilità precontrattuale della p.a.	1140

SEZ. III - I NEGOZI PREPARATORI

15.	I negozi preparatori. Premessa.	1142
-----	---------------------------------	------

I - LA PROPOSTA IRREVOCABILE	1142
16. La proposta irrevocabile.	1142
16.1. La natura giuridica della proposta irrevocabile.	1142
II - LA PRELAZIONE	1143
17. Il patto di prelazione.	1143
17.1. La <i>denuntiatio</i> .	1145
17.2. Efficacia temporale della <i>denuntiatio</i> e della prelazione.	1146
17.3. L'oggetto del diritto della prelazione.	1146
III - L'OPZIONE	1153
18. L'opzione.	1148
18.1. La natura giuridica.	1148
18.2. La cessione dell'opzione.	1150
18.3. L'opzione a favore di terzo e l'opzione per persona da nominare.	1150
18.4. Inadempimento del contratto di opzione.	1151
IV - IL CONTRATTO PRELIMINARE	1151
19. Il contratto preliminare.	1151
20. Natura giuridica del preliminare e rapporto con il definitivo.	1154
20.1. La causa del contratto definitivo.	1156
20.2. Effetti sul definitivo del preliminare viziato.	1156
20.3. Effetti sul preliminare del definitivo viziato.	1157
20.4. Azioni e rimedi esperibili verso il preliminare.	1158
20.4.1. Risoluzione per inadempimento, impossibilità sopravvenuta ed eccessiva onerosità.	1158
20.4.2. Azioni per vizi della cosa.	1159
20.4.3. Rescissione.	1160
20.4.4. Azione di surrogazione e di revocazione.	1161
20.5. Il contratto definitivo non conforme al preliminare.	1162
21. La forma del preliminare (art. 1351 c.c.).	1162
22. La trascrizione del preliminare.	1164
22.1. Il privilegio speciale e il rapporto con l'ipoteca.	1166
23. Inadempimento dell'obbligo di contrarre e rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1168
23.1. Il <i>dies a quo</i> per la richiesta di esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere un contratto preliminare di compravendita.	1170
23.2. Rimedi contro la sentenza <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1170
24. Il preliminare a effetti anticipati.	1171
24.1. Consegna anticipata del bene: possesso o detenzione?	1172
25. Il preliminare di cosa altrui.	1173
25.1. Percorribilità del rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1174
26. Preliminare di vendita di cosa parzialmente altrui.	1174

27.	Preliminare di vendita di immobili da costruire.	1175
27.1.	Il fallimento del costruttore.	1176
V - IL CONTRATTO NORMATIVO		1176
28.	Il contratto normativo.	1176
28.1.	Effetti.	1177
VI - L'OBBLIGO LEGALE DI CONTRARRE E L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA		1178
29.	L'obbligo legale di contrarre.	1178
30.	L'esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre.	1179
CAPITOLO II - GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO		1181
SEZ. I - GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO. L'ACCORDO E LA CAUSA		1183
1.	Elementi essenziali ed elementi accidentali del negozio.	1183
I - L'ACCORDO		1183
2.	L'accordo.	1183
II - LA CAUSA		1184
3.	La causa.	1184
4.	Definizione e natura giuridica.	1184
4.1.	Teoria oggettiva.	1184
4.2.	Teoria soggettiva.	1185
4.3.	Teoria della causa concreta.	1185
5.	Le conseguenze della mancanza o dell'illiceità della causa.	1187
5.1.	La mancanza della causa.	1187
5.2.	La causa illecita.	1188
6.	Il principio causalistico.	1191
6.1.	Il negozio astratto.	1191
6.1.1.	I titoli di credito.	1192
6.1.2.	Negozi con causa esterna. Il problema dell'adempimento traslativo. <i>Rinvio.</i>	1193
6.1.3.	I negozi con causa variabile o incompleta.	1194
6.1.4.	I negozi gratuiti atipici.	1194
7.	I motivi.	1195
8.	La presupposizione.	1196
8.1.	Inquadramento sistematico.	1197
8.2.	Disciplina.	1198

9.	Il principio di autonomia negoziale e il contratto atipico.	1199
9.1.	Il giudizio di meritevolezza	1199
9.2.	Il rapporto fra meritevolezza e causa.	1200
10.	Il contratto misto.	1200
10.1.	Il negozio misto <i>cum donatione</i> .	1201
11.	Il collegamento negoziale.	1203
12.	Negozio indiretto.	1205
13.	Negozio in frode alla legge.	1206

SEZ. II - L'OGGETTO DEL CONTRATTO

1208

14.	L'oggetto del contratto.	1208
14.1.	Possibilità dell'oggetto.	1208
14.2.	Liceità dell'oggetto.	1209
14.3.	Determinatezza dell'oggetto.	1210
15.	Il contratto di cosa futura.	1211
15.1.	La natura del contratto e le sue più frequenti applicazioni pratiche.	1211
16.	L'arbitraggio.	1212
16.1.	La disciplina.	1214

SEZ. III - LA FORMA DEL CONTRATTO

1216

17.	La forma del contratto.	1216
18.	Forma <i>ad substantiam</i> e forma <i>ad probationem</i> .	1218
19.	Il documento informatico e la forma telematica.	1218
20.	La forma dei negozi secondari.	1219
21.	Le forme convenzionali.	1219
22.	La ripetizione del contratto.	1220
23.	Firma in bianco e sottoscrizione al buio.	1221
24.	La forma di protezione.	1222
24.1.	La violazione degli obblighi formali. <i>Rinvio</i> .	1223

SEZ. IV - GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO

1225

	Premessa.	1225
25.	La condizione.	1225
25.1.	I requisiti dell'evento dedotto in condizione.	1225
25.2.	Condizione unilaterale e condizione bilaterale.	1226
25.3.	Condizione causale, condizione potestativa e condizione mista.	1227
25.4.	Condizione volontaria e condizione legale.	1228
25.5.	Condizione di adempimento.	1229
25.6.	La pendenza della condizione.	1230
25.7.	L'avveramento e la retroattività della condizione.	1232
26.	Il termine.	1235
27.	Il <i>modus</i> .	1236

CAPITOLO III - EFFICACIA E VALIDITÀ DEL CONTRATTO	1239
SEZ. I - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO TRA LE PARTI	1243
1. Il vincolo e la forza contrattuale.	1243
2. Efficacia ed effetti del contratto.	1244
3. Il principio del consenso traslativo.	1245
3.1. La posizione dell'avente causa.	1247
3.2. La posizione del dante causa.	1247
4. Effetti reali ed effetti obbligatori.	1248
SEZ. II - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO VERSO TERZI	1250
5. Il principio di intangibilità della sfera giuridica altrui.	1250
6. La promessa del fatto del terzo.	1252
6.1. La natura dell'obbligo assunto dal promittente.	1253
6.2. La struttura e la forma della promessa.	1254
6.3. Il contenuto della promessa.	1255
6.4. L'indennità.	1256
6.5. Applicazioni pratiche dell'istituto.	1257
7. Il contratto a favore di terzi.	1258
7.1. L'interesse dello stipulante e la causa del contratto.	1259
7.2. La designazione del terzo.	1261
7.3. La dichiarazione del terzo.	1262
7.4. Revoca o modifica della stipulazione.	1262
7.5. Il rifiuto del terzo.	1263
7.6. Il rapporto tra terzo, promittente e stipulante.	1264
7.7. Le differenze con figure affini.	1264
8. Il contratto con effetti protettivi verso terzi.	1265
8.1. Contratto con finalità protettiva del terzo.	1266
9. Il divieto convenzionale di alienazione.	1267
9.1. Il confronto con fattispecie simili (prelazione convenzionale, patti parasociali di blocco, clausole di gradimento, patti di non concorrenza).	1269
10. Il subcontratto.	1270
10.1. La disciplina.	1271
10.2. L'azione diretta.	1272
SEZ. III - L'INVALIDITÀ	1274
11. Le categorie dell'invalidità e dell'inesistenza del contratto.	1274
11.1. Il rapporto tra invalidità e inefficacia.	1275
12. La nullità e l'annullabilità.	1275
13. Le tipologie di nullità.	1276
13.1. La nullità virtuale.	1277
13.1.1. La violazione dei doveri di informazione del cliente nell'intermediazione finanziaria (Sez. Un., 19 dicembre 2007, n. 26724).	1278

13.1.2.	Nullità virtuale e violazione di norme penali.	1278
14.	I caratteri della nullità (assolutezza, imprescrittibilità, non convalidabilità, conversione).	1279
14.1.	La rilevabilità d'ufficio della nullità.	1282
14.1.1.	L'azione di risoluzione.	1285
14.1.2.	L'azione di annullamento e di rescissione.	1286
14.1.3.	Un quadro di sintesi.	1286
15.	La nullità parziale oggettiva.	1288
16.	La sostituzione automatica delle clausole nulle.	1289
17.	La nullità parziale soggettiva.	1290
18.	La nullità sopravvenuta.	1290
19.	La nullità di protezione.	1291
20.	La nullità selettiva.	1295
21.	L'annullabilità.	1297
22.	Le cause di annullabilità.	1300
23.	Le condizioni per l'annullamento del contratto stipulato dall'incapace naturale.	1301
24.	I vizi del consenso.	1302
24.1.	L'errore.	1302
24.2.	L'errore sui motivi.	1303
24.3.	La riconoscibilità dell'errore.	1304
24.4.	La violenza.	1305
24.5.	Il dolo.	1307
24.6.	I vizi incompleti della volontà (o quasi vizi).	1308

SEZ. IV - LA RESCISSIONE

		1310
25.	La rescissione: il fondamento e la natura giuridica.	1310
26.	Il contratto concluso in stato di pericolo.	1311
27.	Il contratto concluso in stato di bisogno.	1312
27.1.	La nozione «psicologica» di approfittamento.	1314
28.	La disciplina della rescissione.	1315
29.	La riduzione ad equità.	1318
30.	Rescissione per lesione e azione di annullamento: due rimedi a confronto.	1318

SEZ. V - LA SIMULAZIONE

		1320
31.	La simulazione.	1320
32.	L'accordo simulatorio.	1321
33.	Atti suscettibili di simulazione.	1322
34.	Forme di simulazione.	1325
34.1.	Interposizione fittizia.	1326
35.	Effetti della simulazione tra le parti.	1328
36.	Effetti della simulazione nei confronti dei terzi.	1331
36.1.	Terzi favoriti dalla situazione di apparenza.	1331

36.2.	Terzi pregiudicati dalla simulazione.	1333
36.3.	I creditori.	1335
37.	L'azione di simulazione.	1336
37.1.	La prescrizione dell'azione.	1337
37.2.	La prova della simulazione.	1338
38.	Il negozio fiduciario.	1341
SEZ. VI - LO SCIoglIMENTO DEL CONTRATTO		1346
39.	Lo scioglimento del contratto.	1346
40.	Mutuo dissenso.	1348
41.	Il recesso.	1350
41.1.	La funzione del recesso.	1351
41.2.	La natura del recesso.	1352
41.3.	L'esercizio del recesso.	1353
41.3.1.	La forma del recesso.	1354
41.4.	L'effetto del recesso.	1354
41.5.	Recesso e buona fede.	1355
42.	<i>Lo ius variandi.</i>	1357
43.	La risoluzione per inadempimento: il fondamento.	1358
43.1.	L'ambito di applicazione della risoluzione.	1359
43.2.	I presupposti della risoluzione.	1360
43.3.	L'imputabilità e la gravità dell'inadempimento.	1361
43.4.	Il giudizio di imputabilità e quello di gravità dell'inadempimento tra vecchie concezioni e nuove posizioni.	1363
43.5.	Inadempimento assoluto, relativo e tardivo.	1367
43.6.	La risoluzione parziale e la risoluzione dei contratti plurilaterali con comunione di scopo.	1369
43.7.	L'inadempimento reciproco o bilaterale.	1369
43.8.	Domanda di adempimento e domanda di risoluzione.	1372
43.8.1.	La proponibilità della domanda di risarcimento del danno con mutamento della domanda di adempimento in domanda di risoluzione.	1375
43.9.	I rapporti tra azione di risoluzione, di risarcimento, di recesso e di ritenzione della caparra.	1376
44.	La diffida ad adempiere.	1377
44.1.	Il contenuto della diffida.	1377
44.2.	La valutazione dell'inadempimento.	1378
44.3.	Il termine.	1379
44.4.	La forma della diffida.	1379
44.5.	La diffida proveniente da persona diversa dal contraente.	1379
44.5.1.	I termini del contrasto giurisprudenziale.	1379
45.5.2.	L'intervento delle Sezioni Unite.	1380
45.	La clausola risolutiva espressa.	1381
46.	Il termine essenziale.	1383
47.	Diffida ad adempiere, clausola risolutiva espressa e termine essenziale: le questioni.	1385

48.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni.	1387
49.	Gli effetti della risoluzione.	1390
50.	L'impossibilità sopravvenuta.	1393
50.1.	L'effetto risolutivo-estintivo.	1395
50.2.	La disciplina.	1395
50.3.	L'impossibilità parziale.	1395
50.4.	L'impossibilità nei contratti traslativi.	1396
50.5.	L'impossibilità nei contratti plurilaterali.	1396
50.6.	L'impossibilità nel contratto atipico di vitalizio alimentare.	1397
51.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta.	1397
51.1.	L'ambito di applicazione.	1398
51.2.	L'avvenimento straordinario e imprevedibile.	1399
51.3.	L'eccessiva onerosità.	1399
51.4.	La riduzione ad equità e lo scioglimento del vincolo.	1400
51.5.	L'eccessiva onerosità nei contratti unilaterali.	1401
51.6.	L'eccessiva onerosità nei contratti aleatori.	1401
52.	La clausola penale, la caparra confirmatoria e la caparra penitenziale.	1402
53.	Le sopravvenienze atipiche: gestione e rimedi.	1403
53.1.	Gli strumenti convenzionali di gestione delle sopravvenienze.	1408
53.2.	Soprapvenienze ed emergenza epidemiologica: gli interventi legislativi.	1409

SEZ. VII - LA CESSIONE DEL CONTRATTO 1412

54.	La cessione del contratto.	1412
55.	Il ruolo del consenso e la natura della cessione.	1412
56.	La cessione preventivamente autorizzata.	1414
57.	La causa della cessione.	1416
58.	L'oggetto della cessione.	1417
59.	L'immodificabilità dei contenuti del contratto ceduto.	1418
60.	La cessione di contratti collegati.	1419
61.	La forma della cessione.	1420
62.	Il rapporto cedente e ceduto	1420
63.	I rapporti tra cedente e cessionario.	1422
64.	I rapporti tra ceduto e cessionario.	1424
65.	La cessione <i>ex lege</i> del contratto.	1425
66.	La cessione dei contratti pubblici.	1426
67.	La distinzione da figure affini.	1427

SEZ. VIII - LA RAPPRESENTANZA 1428

68.	La rappresentanza.	1428
69.	Fonti e funzioni del potere rappresentativo	1429
70.	Potere rappresentativo e autonomia privata.	1429
71.	Il <i>nuncius</i> , la rappresentanza organica e la rappresentanza processuale.	1430

72.	Oggetto della rappresentanza.	1431
73.	I soggetti.	1432
74.	Capacità del rappresentante e del rappresentato.	1433
75.	Volontà e stati soggettivi rilevanti.	1434
76.	La procura.	1435
76.1.	La forma e la natura della procura.	1437
76.2.	Procura generale, speciale, individuale e collettiva.	1439
76.3.	Le modifiche della procura.	1439
77.	La <i>contemplatio domini</i> .	1440
78.	La cura dell'interesse del rappresentato.	1441
79.	L'abuso di potere rappresentativo.	1442
80.	Il conflitto di interessi.	1442
80.1.	La riconoscibilità del conflitto da parte dei terzi.	1443
80.2.	L'azione di annullamento.	1444
80.3.	La responsabilità del rappresentante.	1444
80.4.	Il conflitto di interessi endosocietario.	1445
81.	Il contratto con se stesso.	1445
82.	Il difetto di rappresentanza (<i>falsus procurator</i>).	1447
83.	La ratifica.	1449
83.1.	Lo scioglimento del contratto prima della ratifica.	1451
83.2.	I diritti dei terzi.	1451
84.	La responsabilità del falso rappresentante.	1452
85.	La rappresentanza apparente.	1453
86.	Le cause di estinzione del potere rappresentativo e la revoca.	1456
87.	La rappresentanza indiretta.	1458
88.	La rappresentanza mascherata: il contratto sotto nome altrui.	1459
SEZ. IX - IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE		1461
89.	Nozione e funzione del contratto per persona da nominare.	1461
89.1.	La natura giuridica.	1461
89.2.	Gli effetti.	1463
89.3.	L'ambito di applicazione.	1463
89.4.	Il potere di nomina.	1464
89.4.1.	Il termine.	1465
89.4.2.	Condizioni di efficacia della nomina.	1466
89.4.3.	La forma e la pubblicità.	1466
89.5.	Effetti della mancata dichiarazione di nomina.	1467
SEZ. X - L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO		1469
90.	L'interpretazione giuridica.	1469
91.	L'interpretazione del contratto.	1469
92.	La vincolatività dei criteri di interpretazione.	1473
93.	Ambito di applicazione delle norme interpretative e loro derogabilità.	1474
94.	Classificazione.	1476

95.	L'interpretazione secondo buona fede.	1477
96.	L'interpretazione soggettiva.	1478
97.	Distinzione tra interpretazione e integrazione del contratto.	1480
98.	L'interpretazione oggettiva.	1481

PARTE IX - I SINGOLI CONTRATTI

CAPITOLO I - I CONTRATTI ASIMMETRICI		1487
1.	I contratti asimmetrici.	1489
1.1.	La diversa asimmetria nei contratti del consumatore e nei contratti dell'imprenditore.	1490
2.	Il sindacato del giudice sull'asimmetria del contratto.	1490
3.	I contratti asimmetrici del consumatore: nozione e fondamento normativo.	1492
4.	La nozione di consumatore e di professionista nella giurisprudenza.	1493
4.1.	Lo scopo extraprofessionale.	1495
5.	I caratteri dei contratti del consumatore.	1499
6.	La buona fede nella disciplina consumeristica.	1502
7.	La vessatorietà delle clausole.	1504
7.1.	La nullità relativa.	1505
8.	L'azione inibitoria.	1508
9.	L'azione collettiva risarcitoria.	1510
10.	La risoluzione alternative delle controversie dei consumatori.	1513
11.	I contratti asimmetrici tra imprenditori: la subfornitura.	1514
12.	La forma.	1515
12.1.	Il contenuto.	1515
12.2.	La responsabilità del subfornitore.	1516
12.3.	L'abuso di dipendenza economica.	1516
CAPITOLO II - I CONTRATTI TRASLATIVI		1525
1.	La compravendita in generale: nozione e cenni storici.	1527
1.1.	Natura giuridica.	1527
1.2.	I requisiti della compravendita.	1529
1.2.1.	Il prezzo e le spese.	1530
1.2.2.	I divieti speciali di comprare.	1532
1.3.	Gli obblighi del venditore.	1533
1.4.	Gli obblighi del compratore.	1534
2.	Le garanzie.	1536
2.1.	La garanzia per evizione.	1537
2.2.	La garanzia per vizi e per mancanza di qualità.	1540
3.	Le varie tipologie di vendita: in particolare, la vendita di bene altrui.	1545
3.1.	La vendita di cosa futura.	1546
3.2.	La vendita di cosa generica.	1548

3.2.1.	La vendita alternativa e la vendita con facoltà alternativa.	1548
3.3.	La vendita con patto di riscatto.	1550
3.4.	La vendita a scopo di garanzia.	1553
3.5.	La vendita con riserva della proprietà.	1554
3.6.	Altre tipologie di vendita.	1556
4.	Gli altri contratti traslativi: in particolare, il riporto.	1561
4.1.	La permuta.	1562
4.2.	Il contratto estimatorio.	1564
4.3.	La somministrazione.	1565

CAPITOLO III - I CONTRATTI DI GODIMENTO 1569

1.	La locazione: nozione e natura giuridica.	1571
1.1.	Caratteri.	1572
1.2.	Obbligazioni del locatore.	1578
1.3.	Obbligazioni del conduttore.	1585
1.4.	Gli effetti del contratto di locazione nei confronti del comproprietario non locatore.	1590
1.5.	Responsabilità per la perdita o il deterioramento della cosa.	1593
1.6.	Disciplina dei miglioramenti e delle addizioni.	1593
1.7.	La sublocazione e la cessione del contratto.	1595
1.8.	La disciplina speciale degli immobili urbani.	1596
1.9.	La disciplina delle locazioni a uso non abitativo.	1597
2.	L'affitto: nozione e natura giuridica.	1600
2.1.	Il contratto.	1600
2.2.	L'affitto di azienda.	1606
2.3.	L'affitto di fondo rustico.	1607
3.	Il comodato	1610
4.	Il <i>leasing</i> : nozione e inquadramento giuridico.	1614
4.1.	Il contratto.	1618
4.2.	La disciplina del rapporto.	1622
4.3.	Il c.d. <i>leasing</i> «adossè».	1628
4.4.	Il <i>leasing</i> immobiliare.	1629
4.5.	Il <i>leasing</i> azionario.	1629
4.6.	Il <i>leasing</i> al consumo.	1631
4.7.	Il <i>sale and lease back</i> .	1632
4.8.	Il <i>leasing</i> pubblico.	1633
4.9.	Il <i>leasing</i> internazionale.	1633
5.	I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione (c.d. <i>rent to buy</i>).	1635

CAPITOLO IV - I CONTRATTI DI GESTIONE 1639

1.	Il mandato: nozione e struttura.	1641
1.1.	Effetti dispositivi nel mandato con rappresentanza e nel mandato in nome proprio.	1644

1.2.	Obbligazioni del mandatario ed obbligazioni ed oneri del mandante.	1647
1.3.	Esecuzione ed inadempimento.	1648
1.4.	Estinzione.	1650
2.	Ipotesi peculiari di mandato senza rappresentanza: la commissione.	1652
2.1.	La spedizione.	1652
3.	Il contratto di agenzia: nozione e caratteri.	1653
3.1.	Obblighi e diritti dell'agente e del preponente: in particolare l'indennità di fine rapporto.	1654
3.2.	Scioglimento del rapporto di agenzia.	1657
3.3.	L'agente di assicurazione.	1658
4.	La mediazione: nozione e natura.	1658
4.1.	I doveri ed i diritti del mediatore.	1661
4.2.	La mediazione professionale e le clausole derogatorie.	1663
4.3.	La mediazione atipica (il c.d. procacciatore di affari).	1664
5.	L'affiliazione commerciale (<i>franchising</i>): nozione, forma e contenuto.	1665
5.1.	Obblighi antecedenti e successivi alla conclusione del contratto.	1667
CAPITOLO V - I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI		1669
SEZ. I - IL CONTRATTO DI APPALTO		1671
1.	L'appalto: nozione, natura e autonomia.	1671
1.1.	Appalto e figure affini.	1672
1.2.	La struttura: l'oggetto.	1673
1.2.1.	La forma.	1674
1.2.2.	Il corrispettivo.	1674
1.3.	Controlli e verifiche in corso d'opera.	1675
1.4.	Variazioni al progetto e revisione del prezzo.	1675
1.5.	Cessazione del rapporto, accettazione ed effetto traslativo.	1677
1.6.	Garanzia per i vizi e rovina dell'immobile.	1678
1.7.	L'appalto di servizi.	1681
1.8.	Estinzione dell'appalto.	1681
1.9.	Diritti degli ausiliari dell'appaltatore verso il committente.	1683
1.10.	Il subappalto.	1683
SEZ. II - IL CONTRATTO D'OPERA		1686
2.	Il contratto d'opera: profili generali.	1686
2.1.	Figure affini.	1687
2.2.	Disciplina: la fisiologia del rapporto contrattuale.	1689
2.3.	Segue: la patologia del rapporto contrattuale.	1691
2.4.	Il contratto d'opera professionale.	1692
2.5.	L'infungibilità della prestazione professionale.	1694
2.6.	Il compenso.	1696
2.7.	La responsabilità professionale.	1697

SEZ. III - IL CONTRATTO DI TRASPORTO	1699
3. Il trasporto: nozione e natura.	1699
3.1. La struttura.	1699
3.2. Il trasporto di persone.	1701
3.3. Il trasporto di cose.	1702
3.4. Il trasporto cumulativo.	1702
3.5. La differenza con altri istituti.	1703
SEZ. IV - I SERVIZI TURISTICI	1705
4. I servizi turistici.	1705
4.1. L'apparato definitorio.	1705
4.2. Il diritto di recesso.	1706
SEZ. V - IL CONTRATTO DI DEPOSITO	1707
5. Il deposito in generale..	1707
5.1. Il deposito in albergo	1708
5.2. Il deposito nei magazzini generali.	1709
CAPITOLO VI - I CONTRATTI BANCARI E DI BORSA	1711
1. I contratti bancari: nozione.	1713
1.1. La disciplina.	1714
2. I contratti bancari tipici: in particolare il deposito bancario.	1717
2.1. Depositi bancari di denaro.	1717
2.2. I depositi di titoli in amministrazione.	1721
2.3. L'apertura di credito bancario.	1722
2.4. Il mutuo.	1725
2.5. L'anticipazione bancaria.	1732
2.6. Lo sconto bancario.	1735
2.7. Il <i>factoring</i> .	1737
2.8. Il <i>forfeiting</i> .	1740
2.9. Il conto corrente: il conto corrente ordinario.	1741
2.9.1. Il conto corrente bancario.	1745
2.10. Il servizio di cassette di sicurezza.	1749
3. I contratti di borsa.	1752
3.1. Il <i>future</i> .	1755
3.2. Il <i>forward rate agreement</i> .	1757
3.3. Lo <i>swap</i> .	1757
3.4. L'opzione e il <i>warrant</i> .	1759
4. I servizi di investimento.	1760
5. Il credito al consumo.	1761

CAPITOLO VII - I CONTRATTI ALEATORI	1765
1. La rendita: nozione.	1767
1.1. La rendita perpetua.	1767
1.2. La rendita vitalizia.	1769
2. Le assicurazioni private: nozione e struttura.	1770
2.1. L'assicurazione contro i danni.	1775
2.1.1. Il contratto di assicurazione con clausola <i>claims made</i> . <i>Rinvio</i> .	1778
2.1.2. Le novità introdotte dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017.	1779
2.2. L'assicurazione sulla vita.	1779
2.3. La riassicurazione e la retrocessione.	1782
2.4. L'intermediario di assicurazione: in particolare il mediatore di assicurazione o di riassicurazione (cd. <i>broker</i>).	1782
3. Il giuoco e la scommessa.	1783
CAPITOLO VIII - CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI	1785
SEZ. I - LA TRANSAZIONE	1787
1. La transazione: nozione e natura.	1787
1.1. La struttura.	1787
1.1.1. I soggetti.	1788
1.1.2. L'oggetto.	1789
1.1.3. La forma.	1790
1.2. I tipi di transazione.	1791
1.2.1. In particolare: la c.d. transazione novativa.	1791
1.2.2. La transazione su documenti falsi.	1792
1.3. I vizi della transazione. annullabilità, nullità e rescissione.	1793
1.4. La risoluzione.	1795
1.5. La differenza con altri istituti.	1795
SEZ. II - LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI	1796
2. La cessione dei beni ai creditori: nozione, origine dell'istituto e rilievo pratico.	1796
2.1. Natura giuridica.	1797
2.2. Il contratto: a) funzione; b) forma; c) profili soggettivi ed oggettivi.	1798
2.3. Gli effetti della cessione.	1799
2.4. Le parti: a) i creditori cessionari; b) il debitore cedente.	1800
2.5. La conclusione del rapporto.	1801
2.6. La patologia del contratto: annullamento e risoluzione.	1802
2.7. Rapporto con altre forme di cessione dei beni.	1803

SEZ. III - IL SEQUESTRO CONVENZIONALE	1805
3. Il sequestro convenzionale: funzione e natura giuridica.	1805
3.1. Il contratto.	1805
3.2. La disciplina del rapporto.	1806
 PARTE X - LA RESPONSABILITÀ CIVILE 	
CAPITOLO I - LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	1809
SEZ. I - L'INADEMPIMENTO	1813
I - I PRINCIPI GENERALI	1813
1. Nozione di inadempimento.	1813
2. I presupposti: l'obbligazione giuridicamente rilevante e l'attualità della prestazione.	1814
3. Inadempimento totale e parziale.	1815
4. Inadempimento imputabile e non imputabile.	1815
4.1. Gli elementi negativi: l'impossibilità della prestazione e la causa non imputabile al debitore.	1816
4.1.1. Le ipotesi applicative.	1817
4.1.1.A. Eventi naturali.	1818
4.1.1.B. Fatto del terzo.	1818
4.1.1.C. Fatto del creditore.	1818
4.1.1.D. Vizi della cosa oggetto della prestazione. <i>Rinvio.</i>	1819
4.1.1.E. Impedimenti personali.	1819
4.2. Il ruolo della buona fede.	1819
 II - NATURA GIURIDICA DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE 	 1820
5. Il fondamento della responsabilità da inadempimento: il difficile rapporto tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.	
5.1. La tesi della responsabilità oggettiva.	1820
5.1.1. I temperamenti.	1821
5.1.1.A. L'impossibilità relativa.	1822
5.1.1.B. La buona fede.	1822
5.2. La tesi della responsabilità soggettiva.	1823
5.2.1. I temperamenti: la colpa "oggettivata".	1824
5.3. Le teorie intermedie maggiormente accreditate.	1824
5.3.1. Tesi mediana che distingue tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato.	1824
5.3.2. Tesi mediana secondo cui l'art. 1218 si applica solo alle obbligazioni di dare.	1825

6.	L'inadempimento nei vari tipi di obbligazioni.	1826
6.1.	Nelle obbligazioni pecuniarie. Cenni e rinvio.	1826
6.2.	Nelle obbligazioni generiche.	1827
6.3.	Nelle obbligazioni di mezzi e di risultato. In particolare, nelle obbligazioni professionali.	1827
III - I RIMEDI ALL'INADEMPIMENTO		1828
	Premessa.	1828
7.	Azione di esatto adempimento.	1829
7.1.	Regime speciale nella vendita dei beni di consumo	1830
8.	Rapporti con l'azione di risoluzione del contratto. <i>Rinvio.</i>	1830
8.1.	Il mutamento della domanda di esecuzione in domanda di risoluzione e viceversa.	1831
9.	La sussidiarietà dell'azione risarcitoria.	1832
10.	Le <i>astreintes</i> .	1833
IV - L'ONUS PROBANDI		1834
11.	Il riparto dell'onere della prova nella responsabilità contrattuale. La problematica delle obbligazioni c.d. negative.	1834
SEZ. II - LA MORA DEL DEBITORE		1837
12.	Nozione, funzione e fondamento della <i>mora debendi</i> .	1837
13.	Mora <i>ex re</i> e mora <i>ex persona</i> .	1837
14.	L'atto di costituzione in mora e l'offerta non formale del debitore.	1838
15.	Effetti della mora.	1839
16.	Il ritardo semplice e la mora.	1839
17.	Mora e risoluzione del contratto.	1840
SEZ. III - LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE. IL PARADIGMA DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA E ALTRE FATTISPECIE APPLICATIVE		1841
18.	La responsabilità professionale: profili generali.	1841
19.	La responsabilità del professionista intellettuale.	1841
19.1.	Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 2236 c.c.	1843
19.2.	La natura dell'obbligazione del professionista intellettuale.	1843
20.	La responsabilità medica: le questioni.	1844
20.1.	La colpa medica: caratteri e regime applicabile.	1845
20.2.	La responsabilità della struttura sanitaria (pubblica e privata) ed il contratto atipico di ospedalità.	1846
20.3.	La natura della responsabilità del medico.	1849
20.3.1.	Il dibattito precedente alla riforma Balduzzi (d.l. 13 settembre 2012, n. 189, conv. in l. 8 novembre 2012, n. 189).	1849

20.3.2.	Il dibattito successivo alla riforma Balduzzi. La legge Gelli-Bianco di riforma della responsabilità medica (l. 8 marzo 2017, n. 24).	1850
20.3.3.	Le ricadute dell'evoluzione giurisprudenziale sul riparto dell'onere della prova. Il ruolo delle concause.	1854
20.4.	Il consenso informato: inquadramento generale e problematiche connesse.	1857
20.4.1.	La responsabilità medica per inadempimento degli obblighi di informazione.	1859
20.4.1.1.	Natura della responsabilità e conseguente riparto dell'onere probatorio.	1859
20.4.1.2.	La rilevanza autonoma dell'inadempimento dell'obbligo di informazione.	1861
20.5.	Il danno da nascita indesiderata. <i>Rinvio.</i>	1864
21.	La responsabilità professionale dell'avvocato.	1864
22.	La responsabilità del notaio.	1866
23.	La responsabilità del professionista tecnico.	1866
SEZ. IV - LA RESPONSABILITÀ EX RECEPTO		1868
24.	La responsabilità <i>ex recepto</i> .	1868
24.1.	La responsabilità <i>ex recepto</i> nei contratti di parcheggio, di ormeggio e di albergo.	1868
SEZ. V - IL RISARCIMENTO DEL DANNO		1871
I - LE COMPONENTI DEL DANNO		1871
25.	La nozione di danno risarcibile.	1871
26.	Le componenti del danno <i>ex</i> 1223 c.c.: danno emergente e lucro cessante.	1873
26.1.	Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale.	1874
26.1.1.	La <i>chance</i> : perdita di un'occasione o occasione persa?	1877
26.1.2.	La tesi (eziologica) della <i>chance</i> come lucro cessante.	1877
26.1.3.	La tesi (ontologica) della <i>chance</i> quale danno emergente.	1878
26.1.4.	Tecniche di liquidazione del danno da perdita di <i>chance</i> : il c.d. "coefficiente di riduzione".	1879
26.1.5.	Il danno non patrimoniale da perdita di <i>chance</i> .	1881
26.1.6.	Il danno da perdita di <i>chance</i> nella giurisprudenza lavoristica: la mancata promozione e le differenze con il danno da perdita della <i>chance</i> di promozione.	1882
27.	Il danno nelle obbligazioni pecuniarie (art. 1224 c.c.). <i>Rinvio.</i>	1883
II - COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO		1884
28.	La <i>compensatio lucri cum damno</i> .	1884

III - DELIMITAZIONE NORMATIVA DEL DANNO RISARCIBILE		1889
29.	La delimitazione del danno risarcibile: distinzione tra causalità di fatto e causalità giuridica.	1889
29.1.	Causalità materiale: art. 1218 c.c.	1890
29.2.	Causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	1890
29.2.1.	Teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	1892
29.2.2.	Teoria (prevalente) della causalità adeguata o regolarità causale.	1892
29.2.3.	Le teorie minori della c.d. causalità specifica e dello scopo della norma violata.	1893
30.	L'art. 1227 c.c.: il rapporto tra il primo e il secondo comma.	1894
30.1.	L'art. 1227 comma 1, c.c. nell'ambito della causalità materiale. La condotta omissiva atipica del danneggiato. Concorso colposo del creditore e apparenza: il pagamento della banca a soggetto non legittimato.	1894
30.2.	L'art. 1227, comma 2, c.c. e la causalità giuridica: il danno evitabile.	1897
31.	L'art. 1225 c.c.: il danno prevedibile.	1897
31.1.	Danno imprevedibile e inadempimento doloso.	1899
32.	Liquidazione equitativa <i>ex</i> art. 1226 c.c.	1900
IV - RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI		1901
33.	L'art. 1228 c.c.: natura della responsabilità ed ambito applicativo.	1901
33.1.	Creditore e ausiliari. La strada per una responsabilità extracontrattuale.	1903
SEZ. VI - LE CLAUSOLE DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ		1905
I - PRINCIPI E DISCIPLINA		1905
34.	L'art. 1229 c.c.: disciplina ed ambito applicativo.	1905
35.	La differenza tra clausole limitative della responsabilità e clausole limitative dell'oggetto.	1906
35.1.	Le clausole limitative della responsabilità nel contratto di assicurazione. Le clausole <i>claims made</i> . <i>Rinvio</i> .	1907
36.	Le clausole di esonero della responsabilità per fatto degli ausiliari.	1910
II - RAPPORTI CON LA CLAUSOLA PENALE		1911
37.	Clausole di limitazione della responsabilità e clausole affini.	1911
38.	La clausola penale: nozione e struttura.	1911
38.1.	Natura e forma della clausola penale.	1912
38.2.	Penale per l'inadempimento e penale per il ritardo.	1914
38.2.1.	Clausola penale e risarcimento ordinario.	1915
38.2.2.	Il risarcimento del danno ulteriore.	1916

38.3.	La riduzione d'ufficio della penale.	1916
39.	La caparra confirmatoria.	1919
39.1.	Differenze con la caparra penitenziale, l'acconto e la cauzione.	1921
39.2.	Caparra confirmatoria e clausola penale.	1921
39.3.	Recesso dal contratto.	1921
40.	La caparra penitenziale.	1922
40.1.	Caparra penitenziale e multa penitenziale	1923
40.2.	Il rapporto tra recesso (con ritenzione della caparra) e risoluzione (con risarcimento del danno).	1923

CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA 1925

SEZ. I - L'ILLECITO CIVILE E I CONFINI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRA CONTRATTUALE 1929

I - NOZIONE E FONDAMENTO DELL'ILLECITO CIVILE 1929

1.	La responsabilità aquiliana.	1929
2.	I danni punitivi.	1933
3.	Il concetto di danno.	1938
4.	L'ingiustizia del danno.	1939
5.	Il giudizio sull'ingiustizia del danno.	1941
6.	L'ingiustizia del danno nell'evoluzione giurisprudenziale.	1943
6.1.	La lesione di diritti relativi e la nascita al c.d. diritto all'integrità del patrimonio.	1943
6.2.	La tutela del possesso e della detenzione.	1945
6.3.	L'approdo finale alla tutela degli interessi legittimi e la consacrazione dell'atipicità dell'illecito aquiliano.	1947
6.4.	L'illecito dello Stato membro per danni da provvedimento o comportamento adottato in violazione del diritto comunitario.	1950
6.4.1.	La disapplicazione del giudicato pronunciato in violazione del diritto europeo.	1951
6.4.2.	La Corte di Giustizia sull'art. 2 della legge 117/1988.	1953
6.5.	La nuova frontiera dell'illecito dello Stato legislatore per violazione del diritto europeo.	1954
6.5.1.	La prescrizione del diritto al risarcimento del danno.	1961
6.5.2.	Le novità introdotte dall'art. 4, comma 43, legge 12 novembre 2011, n. 183.	1964

II - I RAPPORTI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E AQUILIANA 1966

7.	Responsabilità contrattuale e aquiliana: tratti comuni e differenziali.	1966
8.	La crisi della <i>summa divisio</i> . La responsabilità da contatto sociale.	1968
9.	Il concorso tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	1972
9.1.	Il concorso proprio.	1973
9.2.	Il concorso improprio.	1973

SEZ. II - LA STRUTTURA DELL'ILLECITO AQUILIANO 1977

I - IL FATTO E LA COLPEVOLEZZA 1977

- 10. Gli elementi costitutivi. 1977
- 11. Il fatto. 1978
- 11.1. L'imputabilità del fatto. 1978
- 11.2. Il rapporto tra imputabilità e colpevolezza. 1979
- 11.3. *Actiones liberae in causa*. 1981
- 11.4. Il concorso di colpa del danneggiato incapace 1981
- 11.5. I criteri di imputazione alternativi alla colpa. 1982
- 11.5.1. La responsabilità indiretta. *Rinvio*. 1982
- 11.5.2. La responsabilità oggettiva. *Rinvio*. 1983
- 12. La colpevolezza. 1983
- 12.1. Il dolo. 1984
- 12.2. La colpa. 1985
- 12.2.1. Colpa contrattuale ed extracontrattuale. 1988
- 12.2.2. La prova della colpa. 1988

II - IL NESSO DI CAUSALITÀ 1989

- 13. Il nesso di causalità. 1989
- 13.1. La tesi dell'unicità del criterio di accertamento della causalità civile e penale: il rigore della 'probabilità logica o certezza processuale'. 1993
- 13.2. La tesi dell'autonomia della causalità civile: il ritorno alla probabilità relativa (o variabile). 1994
- 13.3. L'arresto delle Sezioni Unite, 11 gennaio 2008, n 581: dalla probabilità statistica a quella logica, ma 'relativa'. 1997
- 13.4. La scala dimensionale della causalità e la terza via della causalità da perdita di *chance*. 2001
- 14. Il problema delle concause. 2002
- 14.1. Il concorso di più soggetti nell'illecito. *Parziale rinvio*. 2003
- 14.1.1. Il concorso colposo del danneggiato. *Parziale rinvio*. 2003
- 14.1.2. La rilevanza della condotta omissiva atipica del danneggiato. *Rinvio*. 2004
- 14.1.3. Il concorso di più soggetti *ex art.* 2055 c.c. 2004
- 14.1.4. Art. 2055 ed estensione del vincolo solidale. 2005
- 14.1.5. Il diritto di regresso e i suoi criteri di quantificazione. 2009
- 14.1.6. Il concorso di responsabilità dolosa, colposa e oggettiva in sede di regresso. 2010
- 14.1.7. Solidarietà e accertamento del nesso causale. 2015
- 14.2. Le concause naturali. 2019

SEZ. III - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE 2022

- 15. La categoria delle esimenti. 2022
- 16. La legittima difesa. 2022

17.	L'eccesso colposo. Il danno a terzi.	2025
17.1.	Legittima difesa putativa.	2026
18.	Lo stato di necessità.	2027
18.1.	La struttura.	2028
18.2.	Il fatto del terzo.	2029
18.3.	Il danno minacciato.	2030
18.4.	La necessità e il soccorso di necessità.	2032
18.5.	L'indennità.	2032
18.6.	Lo stato di necessità in ambito contrattuale.	2032
SEZ. IV - IL DANNO NON PATRIMONIALE		2034
19.	La nozione di danno non patrimoniale.	2034
19.1.	La metamorfosi del danno non patrimoniale dal codice civile del 1865 al codice del 1942.	2035
19.2.	La nascita del danno biologico.	2037
19.3.	Il danno morale.	2044
19.4.	Il danno da lesione di altri diritti fondamentali dell'individuo.	2045
19.5.	Il dibattito tra esistenzialisti e antiesistenzialisti. Il <i>fil rouge</i> dell'offesa ad un diritto fondamentale.	2047
19.5.1.	I rapporti tra le singole voci di danno non patrimoniale.	2048
19.6.	Il danno non patrimoniale all'attenzione delle Sezioni Unite: i quesiti dell'ordinanza di rimessione.	2049
19.6.1.	L' "esistenza" del danno esistenziale.	2050
19.6.2.	Il danno esistenziale è danno-evento o danno-conseguenza?	2051
19.6.3.	La dicotomia tra atipicità dell'illecito patrimoniale e tipicità del pregiudizio non patrimoniale.	2052
19.6.4.	Gli interessi la cui lesione giustifica il risarcimento del danno non patrimoniale.	2052
19.6.5.	La fine del danno esistenziale?	2053
20.	Il danno morale.	2054
20.1.	Il danno biologico.	2056
20.2.	Il danno esistenziale.	2060
20.3.	Il danno non patrimoniale dieci anni dopo.	2063
20.4.	La liquidazione del danno non patrimoniale.	2067
20.4.1.	La liquidazione del danno biologico nel codice delle assicurazioni private.	2073
20.5.	La domanda introduttiva del giudizio di risarcimento del danno non patrimoniale.	2079
21.	La prova del danno non patrimoniale.	2079
21.1.	I mezzi istruttori per la prova del danno non patrimoniale.	2081
21.2.	L'ammissibilità del risarcimento in forma specifica del danno non patrimoniale.	2083
22.	Il danno da reato.	2084
23.	Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale.	2086
23.1.	Il danno non patrimoniale da "vacanza rovinata".	2090

24.	Il danno non patrimoniale in ambito lavorativo.	2095
24.1.	Il demansionamento.	2097
24.2.	Le molestie sessuali sul luogo di lavoro.	2101
24.3.	Il <i>mobbing</i> .	2102
24.4.	Lo <i>straining</i> lavorativo.	2105
25.	Il trattamento illegittimo dei dati personali.	2106
26.	Il danno da irragionevole durata del processo	2111
27.	La riparazione dell'errore giudiziario e dell'ingiusta detenzione.	2115
27.1.	La riparazione dell'errore giudiziario.	2119
28.	L'illecito in ambito familiare.	2119
28.1.	La violazione del dovere di fedeltà.	2123
28.2.	La violazione del dovere di assistenza.	2124
28.3.	Il <i>mobbing</i> familiare.	2125
29.	Il danno da perdita o lesione del congiunto.	2126
29.1.	La tesi tradizionale: i "danni riflessi" non meritano ristoro.	2127
29.2.	Il progressivo superamento dell'impostazione tradizionale.	2128
29.2.1.	La tesi della causalità adeguata consente di rileggere l'art. 1223 c.c.	2128
29.2.2.	La prevedibilità in astratto.	2129
29.2.3.	La plurioffensività dell'illecito del terzo da cui derivi la morte del congiunto.	2129
29.3.	Il danno non patrimoniale da lesione del congiunto.	2130
29.3.1.	I legittimati ad agire <i>jure proprio</i> per il ristoro del danno parentale.	2132
29.3.2.	La legittimazione del concepito al ristoro del danno da lesione del rapporto parentale.	2135
29.4.	I danni non patrimoniali <i>jure hereditatis</i> .	2137
29.5.	Il danno biologico terminale.	2137
29.5.1.	I criteri di liquidazione del danno biologico terminale.	2140
29.6.	Il danno catastrofico.	2142
29.7.	Il danno tanatologico.	2144
29.7.1.	La tesi che nega la risarcibilità del pregiudizio tanatologico.	2144
29.7.2.	L'orientamento favorevole alla risarcibilità del danno tanatologico.	2146
29.7.3.	La composizione del contrasto da parte delle Sezioni Unite.	2148
30.	Procreazione e danno non patrimoniale.	2150
30.1.	La responsabilità del sanitario per omessa diagnosi di malformazioni del feto.	2153
30.2.	Contratto con effetti protettivi nei confronti dei terzi e legittimazione del padre.	2157
30.3.	La legittimazione del concepito: esiste un diritto a non nascere se non sani?	2158
30.4.	Responsabilità per violazione del diritto del concepito a nascere sano.	2164
31.	Il danno non patrimoniale degli enti.	2165
31.1.	Il danno all'integrità del mercato e all'immagine della Consob.	2166
31.2.	Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	2170
31.2.1.	Danno all'immagine e danno erariale.	2171
31.2.2.	La liquidazione del danno all'immagine.	2174
31.3.	Le novità introdotte dal c.d. "Lodo Bernardo".	2176

32.	Il danno non patrimoniale da attività provvedimento della p.a.	2179
	SEZ. V - LE RESPONSABILITÀ SPECIALI “TIPIZZATE”	2181
	I - FIGURE CODICISTICHE	2181
33.	Tentativi di classificazione (ipotesi di responsabilità aggravata e di responsabilità oggettiva).	2181
34.	La responsabilità del sorvegliante per il fatto dell’incapace (art. 2047 c.c.).	2182
35.	La responsabilità dei genitori e degli insegnanti (art. 2048 c.c.).	2187
35.1.	La responsabilità dei genitori.	2188
35.2.	La responsabilità degli insegnanti.	2190
35.2.1.	La responsabilità degli insegnanti per le autolesioni dell’alunno.	2191
35.3.	Il problema del rapporto tra colpa e imputabilità.	2195
36.	La responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.).	2196
36.1.	La responsabilità civile dello Stato per gli illeciti commessi dal pubblico funzionario (Sez. un., n. 13246/2019).	2201
37.	La responsabilità per l’esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.).	2206
37.1.	Nozione di attività pericolosa.	2207
37.2.	Il criterio di imputazione della responsabilità e la prova liberatoria.	2208
37.3.	Ipotesi particolari.	2212
37.3.1.	Il danno da fumo attivo.	2213
37.3.2.	La responsabilità del gestore di impianti sciistici.	2215
37.3.3.	La responsabilità della P.A. per il danno da sangue infetto.	2218
38.	Responsabilità da cose in custodia (art. 2052 c.c.).	2223
38.1.	Profili introduttivi.	2223
38.2.	Presupposti.	2227
38.3.	La causa ignota.	2230
38.4.	L’art. 2051 c.c. e il condominio.	2231
38.5.	Responsabilità della P.A. per omessa manutenzione di beni demaniali e patrimoniali. Sintesi del dibattito e recenti approdi giurisprudenziali.	2234
38.5.1.	Ricostruzione storica del dibattito.	2235
38.6.	Il rapporto tra l’art. 2043 e l’art. 2051 dal punto di vista processuale.	2240
39.	Responsabilità per il danno cagionato da animali (art. 2052 c.c.).	2242
39.1.	Natura della responsabilità.	2242
39.2.	La proprietà o l’uso dell’animale.	2243
39.3.	La responsabilità della P.A. per i danni cagionati da animali selvatici.	2244
40.	Responsabilità per rovina di edificio (art. 2053 c.c.).	2246
40.1.	Natura della responsabilità.	2249
40.2.	Il rapporto tra l’art. 2053 c.c. e l’art. 1669 c.c.	2251
41.	Responsabilità per il danno cagionato dalla circolazione dei veicoli (art. 2054 c.c.).	2251
41.1.	La responsabilità del conducente.	2251
41.2.	Lo scontro tra veicoli.	2253
41.3.	I terzi trasportati.	2255

41.4.	La responsabilità del proprietario e del costruttore.	2257
II - FIGURE EXTRACODICISTICHE		2259
42.	La responsabilità processuale aggravata (e il risarcimento del danno da trascrizione illegittima o ingiusta di una domanda giudiziale).	2259
43.	Responsabilità del produttore.	2265
43.1.	Il panorama legislativo.	2265
43.2.	I <i>Leading Cases</i> .	2265
43.3.	La direttiva 85/374/CEE.	2270
43.4.	La definizione di produttore.	2272
43.5.	La definizione di prodotto difettoso.	2275
43.6.	La natura della responsabilità e il riparto dell'onere della prova.	2277
43.7.	Il concorso di colpa del danneggiato.	2281
43.8.	I danni risarcibili.	2282
44.	Responsabilità per illecito antitrust.	2283
44.1.	La tutela della concorrenza.	2283
44.2.	I comportamenti vietati dalla legge n. 287 del 1990.	2287
44.3.	Un confronto tra le diverse discipline.	2292
44.4.	La legittimazione ad agire dei consumatori.	2293
44.5.	La natura della responsabilità.	2299
44.6.	Le novità legislative in materia di danno <i>antitrust</i> e di <i>class action</i> .	2303
45.	Responsabilità per illecito trattamento di dati personali.	2308
45.1.	Brevi cenni sul diritto alla riservatezza.	2308
45.2.	Il trattamento dei dati personali.	2310
45.3.	Il danno da violazione di obblighi informativi.	2312
45.4.	Il rinvio all'art. 2050 c.c.	2317
45.5.	Soggetto attivo e passivo dell'illecito.	2319
45.6.	Il danno non patrimoniale.	2323
45.7.	Il rito speciale in tema di privacy.	2324
46.	Responsabilità per danno ambientale.	2327
46.1.	La costruzione della tutela ambientale.	2327
46.2.	Il danno ambientale nella legge n. 389/1986.	2330
46.3.	La direttiva 2004/35/CE.	2335
46.4.	Il danno ambientale nel d.lgs. n. 152/2006	2337
47.	Responsabilità per danno alla proprietà industriale.	2343
47.1.	Brevi cenni sul Codice della Proprietà industriale.	2343
47.2.	L'oggetto della tutela.	2344
47.3.	Il danno alla proprietà industriale.	2345
48.	Responsabilità civile del magistrato.	2351
48.1.	Il sistema di tutela del danneggiato <i>ante</i> legge n. 117/88.	2351
48.2.	Le condotte sanzionate dalla legge n. 117/88.	2353
48.3.	La clausola di salvaguardia.	2354
48.4.	Gli elementi di specialità.	2356
48.5.	Brevi cenni sul giudizio di rivalsa.	2358
48.6.	Le novità introdotte dalla legge 27 febbraio 2015, n. 18.	2359

SEZ. VI - I RIMEDI EXTRACONTRATTUALI. IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA	2361
49. Risarcimento del danno: per equivalente (rinvio) e in forma specifica.	2361
50. I rapporti tra i due rimedi.	2364
51. Limiti del risarcimento in forma specifica.	2366
52. Applicabilità dell'art. 2058 c.c. all'inadempimento contrattuale.	2368
52.1. Differenze con l'azione di esatto adempimento.	2369
53. Art. 2058 c.c. e tutela inibitoria. Tratti distintivi.	2371
Indice analitico	2374